

BANCOMAT

**RELAZIONE E BILANCIO
DI ESERCIZIO
DI BANCOMAT S.P.A.**

AL 31 DICEMBRE 2021

BANCOMAT[®] SpA

BANCOMAT

**RELAZIONE E BILANCIO
DI ESERCIZIO
DI BANCOMAT S.P.A.**

AL 31 DICEMBRE 2021



LA NOSTRA MISSION

In quasi quarant'anni di presenza sul mercato abbiamo conquistato il bene più prezioso: la **fiducia** del mercato e delle persone.

Offrendo **professionalità, sicurezza, capillarità** e un'**innovazione** che è da sempre parte del nostro DNA.

Da oggi vogliamo unire a questo Patrimonio tutto il potenziale dell'**innovazione tecnologica**, per **liberare il mercato** da vincoli, rischi e perdite di tempo, rendendo le transazioni di denaro sempre più semplici e immediate.



LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021, sebbene ancora fortemente influenzato dalla pandemia da Covid-19, ha registrato una crescita dell'attività economica sia a livello nazionale che mondiale. Per l'economia del nostro Paese, il settore dei pagamenti digitali si è confermato strategico, continuando a crescere per effetto sia di una ripresa dei consumi rispetto al 2020, sia delle iniziative governative (Cashback di Stato) che hanno facilitato il cambiamento nelle abitudini di pagamento degli italiani.

BANCOMAT ha portato avanti in continuità le iniziative del Piano Industriale e Finanziario 2020-2024, incentrato sull'ampliamento dell'offerta dei servizi associati ai Circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®, ed ha avviato un percorso volto a ridisegnare il funzionamento dei propri Circuiti, sia sul piano della governance che su quello infrastrutturale.

Abbiamo investito in tecnologia e competenze per portare ai nostri Aderenti sempre più innovazione e sicurezza. Questo ci ha consentito di proseguire nel nostro percorso di crescita e sviluppo e di mettere a disposizione dei nostri Aderenti nuove soluzioni digitali, in grado di semplificare la vita a persone ed imprese.

I risultati 2021 mostrano ricavi per 25,8 milioni di euro (in incremento del 29% rispetto al 2020), ed un EBTDA positivo di 0,3 milioni di euro. I risultati raggiunti nel 2021, confermano il posizionamento di BANCOMAT quale principale player nel mercato domestico dei pagamenti, con un numero di carte in circolazione pari a 34 milioni, una rete di accettazione capillare rappresentata da oltre 2 milioni di POS, 46 mila ATM e un numero di utenti BANCOMAT Pay® di 11 milioni.

Continueremo in questo nostro percorso di investimenti per la crescita, a fianco dei nostri Aderenti, con la convinzione che i pagamenti digitali rappresentino uno strumento sempre più strategico per lo sviluppo del nostro Paese.

In sintesi, BANCOMAT conferma l'obiettivo di supportare i propri Aderenti e clienti nel nuovo contesto di mercato puntando su innovazione, sicurezza e capillarità. Tutto ciò grazie a tutti quelli che partecipano giorno per giorno all'attività sociale e garantiscono la continuità del nostro percorso di crescita, generando nel contempo valore per tutti gli stakeholder.





● **INDICE**

01.	Profilo della Società	11
01.1	Ambito di attività	11
01.2	Rapporti con gli aderenti	12
01.3	Indicatori di performance	13
02.	Relazione sulla Gestione	17
02.1	Scenario Macroeconomico	17
02.2	Eventi rilevanti 2021	22
02.3	Andamento della Gestione	30
02.4	Evoluzione Prevedibile della Gestione	34
02.5	Attività di Ricerca e Sviluppo	34
02.6	Governance di BANCOMAT S.p.A.	34
02.7	Gestione del Rischio	38
02.8	Ulteriori Informazioni Rilevanti	42
02.9	Eventi intervenuti dopo la Chiusura	43
03.	Bilancio al 31.12.2021	45
03.1	Stato Patrimoniale	46
03.2	Conto Economico	48
03.3	Rendiconto Finanziario	49
04.	Nota integrativa al Bilancio	51
04.1	Criteri di Formazione	51
04.2	Criteri di Valutazione e Principi di Redazione del Bilancio	52
04.3	Analisi delle Voci di Stato Patrimoniale	62
04.4	Analisi delle Voci di Conto Economico	76
04.5	Altre Informazioni	84

CARICHE SOCIALI¹

Consiglio di Amministrazione*

Presidente

Franco Dalla Sega

Vice Presidente

Giovanni Sabatini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandro Zollo

Consiglieri

Stefano Barrese

Angelo Campani

Stefano Favale

Luca Gasparini

Andrea Lecce

*Raffaella Mastrofilippo***

Pasquale Marchese

Stefano Rossetti

Barbara Tamburini

*Niccolò Ubertalli****

Luca Vanetti

* Il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

** In data 26 febbraio 2021 è stato nominato come consigliere la Dott.ssa Raffaella Mastrofilippo in sostituzione del Consigliere ing. Frederik Geertman

*** In data 29 dicembre 2021 è stato nominato come consigliere il Dott. Niccolò Ubertalli in sostituzione del Consigliere Remo Taricani

Collegio Sindacale

Presidente

Michele Rutigliano

Sindaci Effettivi

Elisabetta Caldirola

Giuseppe Ghisolfi

Sindaci Supplenti

*Mariella Rutigliano**

Lucia Siboldi

* In data 28 aprile 2021 la dott.ssa Mariella Rutigliano è stata nominata come sindaco supplente al posto del dr. Antonio Maffei

Società di Revisione

EY SpA

Organismo di Vigilanza

Presidente

Silvano Corbella

Membro Esterno

Michele Rutigliano

Membro Interno

Federica Allegritti

¹ In carica alla data del 31 dicembre 2021



01.

Profilo della Società

01.1 Ambito di attività

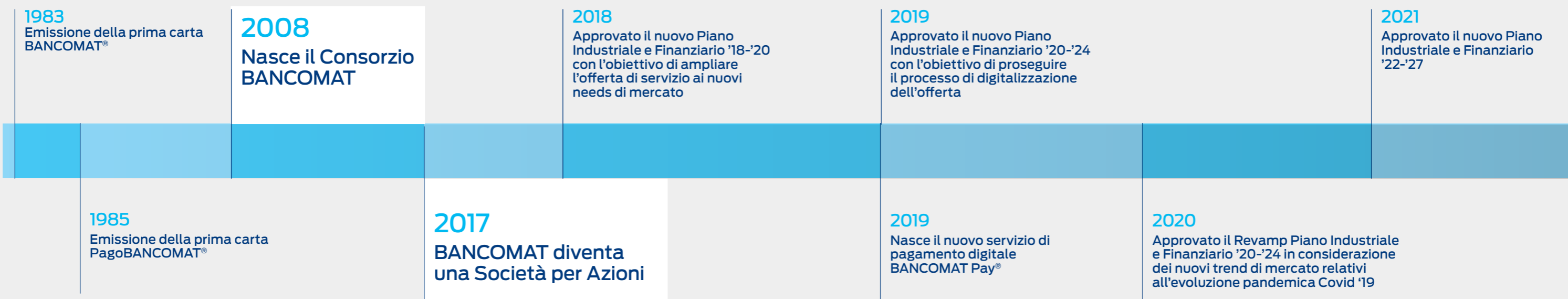
BANCOMAT S.p.A. (di seguito BANCOMAT) da oltre trent'anni gestisce i circuiti di prelievo e pagamento domestici più diffusi e conosciuti in Italia, identificati dai Marchi **BANCOMAT®** e **PagoBANCOMAT®**, utilizzati rispettivamente per le operazioni di prelievo contante dagli sportelli ATM e per le operazioni di pagamento di beni o servizi presso POS e ATM con carte di debito e prepagate.

Da gennaio 2019 BANCOMAT ha ampliato la propria offerta affiancando

ai circuiti esistenti anche il servizio di pagamento digitale, identificato dal Marchio **BANCOMAT Pay®**, utilizzato per le operazioni di pagamento di beni e servizi presso diverse tipologie di Point of Acceptance (di seguito POA, quali ad esempio POS, tradizionali ed evoluti) e di trasferimento di denaro tra privati tramite device mobile.

Nella figura rappresentata sono riportati i passi più rilevanti del percorso evolutivo della società.

Figura 1 - BANCOMAT- Le principali tappe



BANCOMAT svolge per il mercato di riferimento molteplici attività vantando un sempre più ampio portafoglio d'offerta:

- ◆ Servizi di regolamento delle operazioni di pagamento e prelievo sui circuiti domestici, garantendone la sicurezza;
- ◆ Servizi di omologazione di carte di pagamento, applicazionimobile, POA e dei relativi processi operativi implementati dagli stakeholder della filiera, per garantirne la conformità alle regole definite;
- ◆ Servizi di certification authority (CA);
- ◆ Servizi digitali di pagamento, quali BANCOMAT Tokenization Services (di seguito BTS) e BANCOMAT Pay®;
- ◆ Servizi per il presidio frodi e per la gestione delle dispute commerciali relative ai servizi BTS e BANCOMAT Pay®;
- ◆ Servizi di business intelligence, volti a favorire gli Aderenti nelle attività di gestione e monitoraggio dei servizi attivati;
- ◆ Servizi di customer care, oltre alla gestione dell'archivio documentale dei circuiti e dell'archivio dei POA.

Oggi BANCOMAT coniuga solidità e capillarità – tratti distintivi ormai consolidati – con innovazione e diversificazione dell'offerta, elementi che stanno caratterizzando il processo di trasformazione intrapreso a partire dal 2018.

01.2 Rapporti con gli Aderenti

Alla data della presente Relazione aderiscono ai circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® 384 soggetti classificati in:

- ◆ 210 Aderenti in qualità di Issuer e Acquirer, in forza della licenza, di cui 109 sono soci;
- ◆ 174 Collocatori, operanti nei Circuiti in nome e per conto di specifici Aderenti.

Gli Aderenti al circuito BANCOMAT Pay® sono 128. La compagine attuale risulta fortemente condizionata dall'evoluzione del settore che vede ormai da diversi anni una riduzione del numero dei player a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

01.3 Indicatori di performance

Nella tabella di seguito sono riportati i principali indicatori economici della Società per gli

esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

Tabella 1 - I principali dati economici

	2021		2020		Variazione	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Var	Var%
Ricavi	25,82		19,99		5,83	29,15%
EBITDA	0,34	1,33%	2,35	11,75%	- 2,01	-85,41%
EBIT	-3,63	-14,05%	-0,16	-0,80%	- 3,47	>100%
EBT	-3,63	-14,05%	-0,16	-0,80%	- 3,47	>100%
Utile netto	-2,83	-10,97%	-0,17	-0,87%	- 2,66	>100%

La marginalità garantita dalle attività BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® ha determinato il raggiungimento di risultati positivi, considerata la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita della Società. La crescita del fatturato è del 29,15%.

Il valore dei ricavi 2021, pari a euro 25,82 milioni, è in aumento rispetto al budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di luglio 2021 (+ euro 3,8 milioni rispetto al budget) e si riferisce ai ricavi per i servizi dei circuiti PagoBANCOMAT®, BANCOMAT® e BANCOMATPay® ed ai ricavi per i servizi di omologazione e RAC. I principali indicatori economici, mostrati nella **Tabella 1**, confermano risultati positivi per effetto dei ricavi connessi al nuovo archivio RAC (+euro 1,4 milioni rispetto al 2020), dell'aumento del

listino prezzi relativo ai servizi BOL - *BANCOMAT On Line* (+euro 0,4 milioni rispetto al 2020) e dei maggiori ricavi sulle transazioni PagoBANCOMAT® (+euro 3,1 milioni rispetto al 2020) e sul *performance pricing* (+euro 0,5 milioni rispetto al 2020).



L'EBITDA riscontra una notevole diminuzione del valore del 2020 passando da euro 2,35 milioni a euro 0,34 milioni, principalmente per effetto dei maggiori costi connessi alla comunicazione e promozione del servizio BANCOMATPay® (+euro 2,9 milioni rispetto al 2020) e dei costi legati alla progettualità della nuova *Governance* di Filiera (+euro 1,3 milioni) ed alle attività legate al progetto con PostePay (+euro 0,4 milioni). Il risultato registra una perdita che risente dell'effetto degli ammortamenti legati agli investimenti sulla rete di accettazione. Il descritto andamento economico si riflette sugli indici di redditività presentati in **Tabella 2**. In particolare, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 chiude con un ROE e un ROI pari rispettivamente a -13,2% e -27,1% che risentono del risultato negativo.

Il Margine EBITDA (pari a 1,33%) conferma la capacità del risultato operativo di contribuire alla copertura dei costi di struttura, dei costi legati alle iniziative PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay® dei costi accessori.



Tabella 2 - I principali indicatori economici

	2021	2020	Formule di calcolo
ROE	-13,2%	-0,7%	Risultato netto / PN
ROI	-27,1%	-1,4%	Risultato netto / Capitale immobilizzato
EBITDA Margin	1,33%	11,7%	EBITDA / Ricavi
Profit Margin	-10,97%	-0,9%	Risultato netto / Ricavi

I principali dati e indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella **Tabella 3**, riflettono l'avvio del processo di rafforzamento della struttura patrimoniale.

Il margine di struttura risente dell'aumento di capitale effettuato dai Soci a fronte del finanziamento delle iniziative previste a Piano.

Tabella 3 - I principali dati finanziari e patrimoniali

	2021	2020	Variazione	Formule di calcolo
Posizione finanziaria netta (PFN)	5.863.816	13.702.649	(7.838.833)	Disponibilità liquide
Patrimonio netto	21.462.682	24.295.636	(2.832.954)	
Indice di struttura	2,05	2,01	0,04	Patrimonio netto/ Capitale fisso

Valori in Euro

-1.03956



-4.3

02.

Relazione sulla Gestione

Gentili azionisti, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostra un risultato negativo pari ad euro 2.832.954.

La presente Relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

02.1 Scenario Macroeconomico

02.1.1 Andamento dell'economia nazionale

In Italia, come per l'area euro, nel 2020, l'andamento economico è stato dominato dall'evoluzione delle misure di contenimento sanitarie con una contrazione del PIL dell'8,9%, una caduta di ampiezza senza precedenti dalla seconda guerra mondiale, che lo ha riportato al livello del 1998. La recessione è stata dovuta soprattutto da una contrazione dei consumi di famiglie e Istituzioni sociali private al loro servizio (ISP) e degli investimenti lordi che sono diminuiti rispettivamente del 10,7% e del 10,8%.

Nonostante il quadro economico e sociale italiano del 2021 abbia risentito ancora dei contraccolpi negativi della crisi derivata dall'emergenza sanitaria, vi sono primi segnali di ripresa dell'attività economica. La recessione globale è stata violenta e di breve durata, con un immediato rimbalzo favorito dalle misure di sostegno e ulteriori pause dovute ai provvedimenti di contenimento del contagio.

Nel primo trimestre 2021, nonostante il prolungarsi dell'emergenza, l'attività economica si è stabilizzata, con importanti

progressi nella manifattura e nelle costruzioni e in alcuni comparti del terziario. In primavera, la ripresa dell'industria si è accentuata e il clima di fiducia delle imprese è divenuto via via più positivo anche in gran parte dei servizi.

L'ISTAT stima per il 2021 una ripresa dell'attività, dei consumi e degli investimenti, spinti anche dall'avvio del PNRR: la crescita del PIL dovrebbe assestarsi intorno al 6,3% e proseguire, con un ritmo di poco inferiore, anche per il 2022 (+4,7%).

Le misure di sostegno pubblico a favore delle famiglie hanno contenuto la contrazione dell'attività sul reddito disponibile con effetti sui consumi, dove le misure connesse alla crisi sanitaria e i mutamenti di comportamento hanno determinato un aumento della propensione al risparmio. In conseguenza alla ripresa dei consumi (+5,1% rispetto al 2020), anche l'incidenza della povertà assoluta risulta in crescita, sebbene se ne riduca l'intensità: molte famiglie scivolte in tale condizione hanno mantenuto, anche grazie alle misure pubbliche di sostegno, una spesa prossima alla soglia di povertà.

Segnali positivi sono emersi dal lato del commercio internazionale di beni, mentre da quello dei servizi permane una tendenza negativa, legata soprattutto al persistere degli ostacoli al recupero del movimento turistico.

L'occupazione nel nostro Paese, che nel 2020 aveva subito una contrazione, ha mostrato segni di ripresa nel primo trimestre del 2021. L'evoluzione dell'occupazione segue il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nel 2021 (+6,1%) rispetto a quanto previsto per il 2022 (+4,1%).

L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro, con un incremento nel 2021 (9,6%) e una riduzione prevista nel 2022 (9,3%).

02.1.2 Andamento del mercato dei pagamenti²

La diffusione dei pagamenti digitali in Italia continua a crescere per effetto sia di una ripresa dei consumi rispetto al 2020, sia delle iniziative governative che hanno caratterizzato il primo semestre 2021 (*Cashback* di Stato) e facilitato il cambiamento nelle abitudini di pagamento degli italiani. Nel 2021 il transato con strumenti digitali supera i 300 miliardi di euro registrando un trend di crescita sul 2020 superiore rispetto a quello pre-Covid (CAGR '16-'19: +10,8%).

Tale crescita risulta ancora più marcata se ci si riferisce al numero di operazioni che nel solo primo semestre dell'anno superano i 3 miliardi (+44% rispetto al '20). Continua a diminuire lo scontrino medio, a dimostrazione di una maggiore penetrazione degli strumenti digitali anche per operazioni di basso importo per effetto del *Cashback* di Stato e della diffusione dei pagamenti *contactless* per i quali non è richiesta la digitazione delle credenziali di autenticazione per importi sotto i 50 euro.

Nei primi sei mesi dell'anno la crescita dell'utilizzo dei pagamenti digitali è stata sostenuta dall'iniziativa *Cashback*, che ha riscontrato il gradimento da parte degli italiani incoraggiando un cambiamento nelle abitudini di acquisto e una maggior attenzione nella scelta dello strumento di pagamento. Nel primo semestre dell'anno 7,9 milioni di italiani si sono iscritti all'iniziativa facendo registrare quasi 760 milioni di operazioni con uno scontrino che nella maggior parte dei casi (53%) è risultato inferiore ai 20 euro.

La riduzione delle misure di contenimento pandemico ha segnato il ritorno agli acquisti di prossimità con una sempre maggiore preferenza degli italiani per i pagamenti digitali con particolare sviluppo di quelli "senza contatto".

Il *contactless* nel 2021 si è confermato il metodo preferito dagli italiani per i pagamenti in store con un transato superiore ai 100 miliardi di euro ed un incremento di oltre il 450% rispetto al 2020.

² Fonte Politecnico di Milano Osservatorio Innovative Payments 2021

A spingere il *contactless* oltre che il minore contatto garantito da tale esperienza d'uso vi è l'iniziativa di innalzamento della soglia per i pagamenti senza la digitazione delle credenziali di autenticazione dai 25 ai 50 euro. In forte crescita anche i *mobile* e *wearable payment* in negozio che raggiungono una penetrazione di circa il 2% di tutti i pagamenti digitali, raddoppiando il transato rispetto al 2020 e superando i 6 miliardi di euro.

Nonostante i *trend* in atto, il contante in Italia è lo strumento di pagamento maggiormente utilizzato e ricopre ancora una quota importante nei consumi.

Tuttavia, i *trend* di sviluppo dei pagamenti digitali negli ultimi anni stanno erodendo quote di utilizzo del contante.

Dal 2018 al 2021 lo speso in contanti ha subito una contrazione di 10 punti percentuali a favore dei pagamenti digitali (con carta o *smartphone*). Nonostante i tassi di crescita relativi all'utilizzo dei pagamenti digitali siano promettenti, in Italia i margini di sviluppo di questi strumenti appaiono ancora elevati.

Secondo i dati della Banca Centrale Europea, l'Italia è ancora tra le ultime posizioni nella classifica continentale delle transazioni con carta pro-capite, superata dalla Germania e dalla Grecia (20° posto) che ormai "corre" con tassi di crescita del 40% anno su anno, complici le misure del governo ellenico a favore dei pagamenti *cashless*.

02.1.3 Posizionamento di BANCOMAT

Nel 2021 la Società ha confermato il proprio posizionamento come operatore leader nel mercato delle carte di debito, dando seguito al percorso – avviato nel 2018 - di ampliamento e digitalizzazione dell'offerta con l'obiettivo di ridefinire il ruolo del Circuito all'interno della filiera dei pagamenti, avvalendosi di nuovi *partner* e integrando l'organico con nuove *digital skills*. Le carte di debito sono le carte più diffuse in Italia e con un transato superiore ai 150 Mld di euro l'anno rappresentano quasi il 60% dello speso con carta.

BANCOMAT è leader del mercato delle carte di debito in Italia con una quota di mercato superiore al 60% sia per quanto riguarda i pagamenti che in relazione ai prelievi da ATM.

Nel 2021 la società ha registrato numeri rilevanti di seguito riepilogati:

- ◆ 34 milioni di carte BANCOMAT®/ PagoBANCOMAT® in circolazione, di cui 19 milioni hanno effettuato nell'anno almeno un'operazione contactless;
- ◆ 2,1 milioni di POS abilitati all'accettazione del PagoBANCOMAT®, di cui 1,8 milioni hanno operato almeno una volta in modalità contactless;
- ◆ 45,8 mila terminali ATM dai quali eseguire operazioni di prelievo BANCOMAT® e di pagamento PagoBANCOMAT®.

Relativamente ai servizi core per il 2021 sono rimasti pressoché invariati il parco carte e terminali POS, mentre continua la contrazione della rete ATM che decresce con un passo medio annuo di circa 1.000 unità.

L'adozione del servizio digitale BANCOMAT Pay® ha invece proseguito nella sua diffusione arrivando a contare oltre 100 Aderenti, con 11 milioni di *enrolled user* e 516 mila *active user*.

A differenza del 2020, anno in cui la riduzione dei consumi registrata in Italia

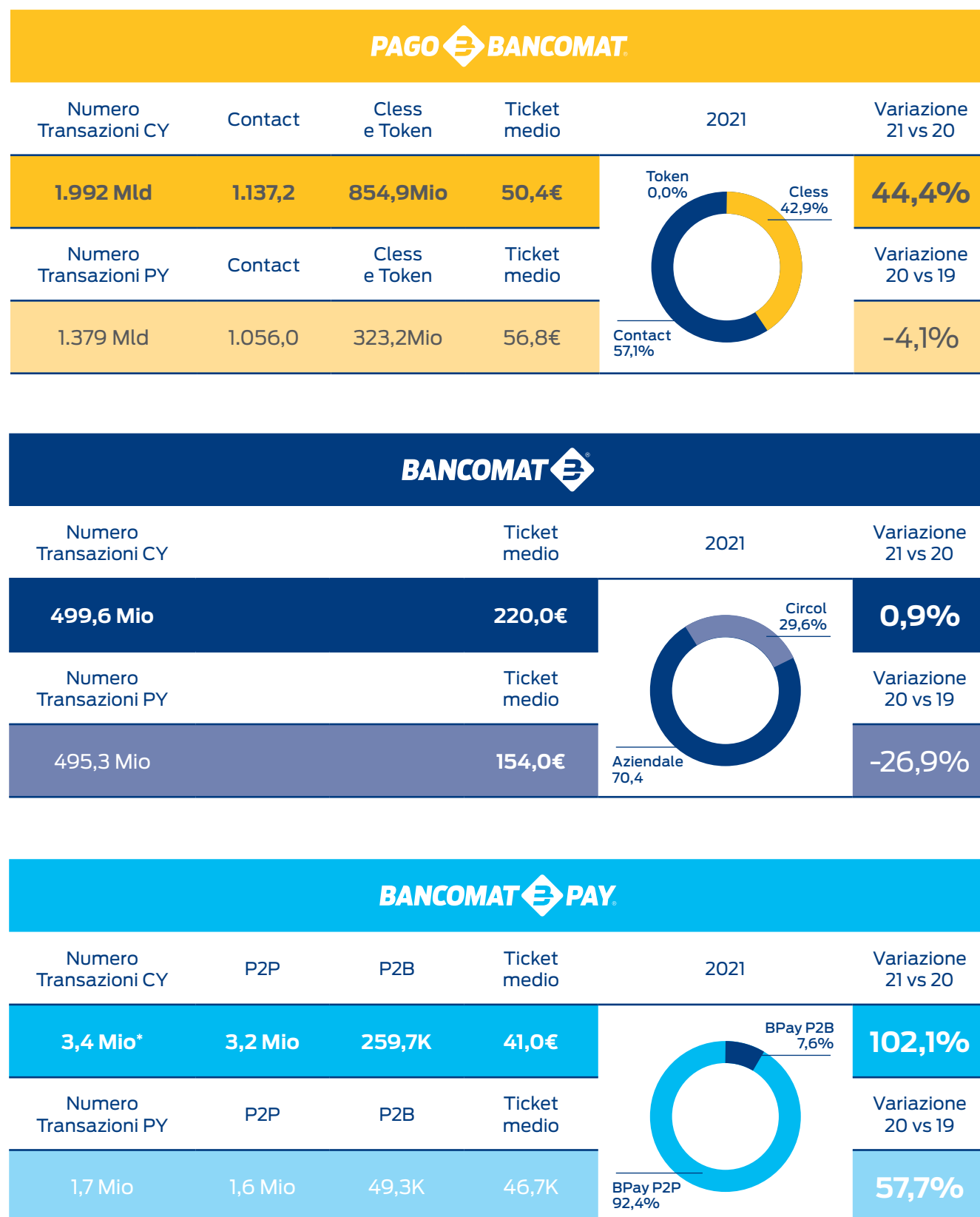
non aveva consentito un incremento delle operazioni PagoBANCOMAT®, nel 2021 le operazioni sono aumentate in modo considerevole (+44% vs 2020) per effetto dell'adeguamento del parco terminali e carte alla tecnologia *contactless* e delle iniziative governative a sostegno dei pagamenti digitali.

In tale scenario, nel 2021 si è osservata un'ulteriore riduzione dello scontrino medio che per il PagoBANCOMAT® è passato da 57 a 50 euro. La crescita del PagoBANCOMAT® è stata prevalentemente sostenuta dalle operazioni *contactless*, che nel 2021 sono più che raddoppiate rispetto al 2020, toccando quota 854 Mln e presentando un *ticket* medio, in riduzione, pari a 41 euro ad evidenza della maggiore penetrazione di pagamenti digitali anche per acquisti di basso importo.

Dopo la rilevante contrazione del 2020 (-26,9% vs '19) si stabilizzano invece i prelievi BANCOMAT® da ATM, attestandosi sui 499,6 milioni di operazioni, per un corrispettivo in euro superiore ai 100 Mld e un *ticket* medio pari a euro 220.

Con riferimento al servizio digitale BANCOMAT Pay® si sono registrate 3,4 Mln di operazioni di trasferimento di denaro e pagamento (più del doppio rispetto al 2020) con un *ticket* medio in riduzione di euro 47 per operazione. In crescita l'incidenza delle transazioni di pagamento rispetto al totale operazioni, che raggiunge il 7,6% vs lo 2,9% dell'anno precedente.

Figura 2 - BANCOMAT - I principali numeri



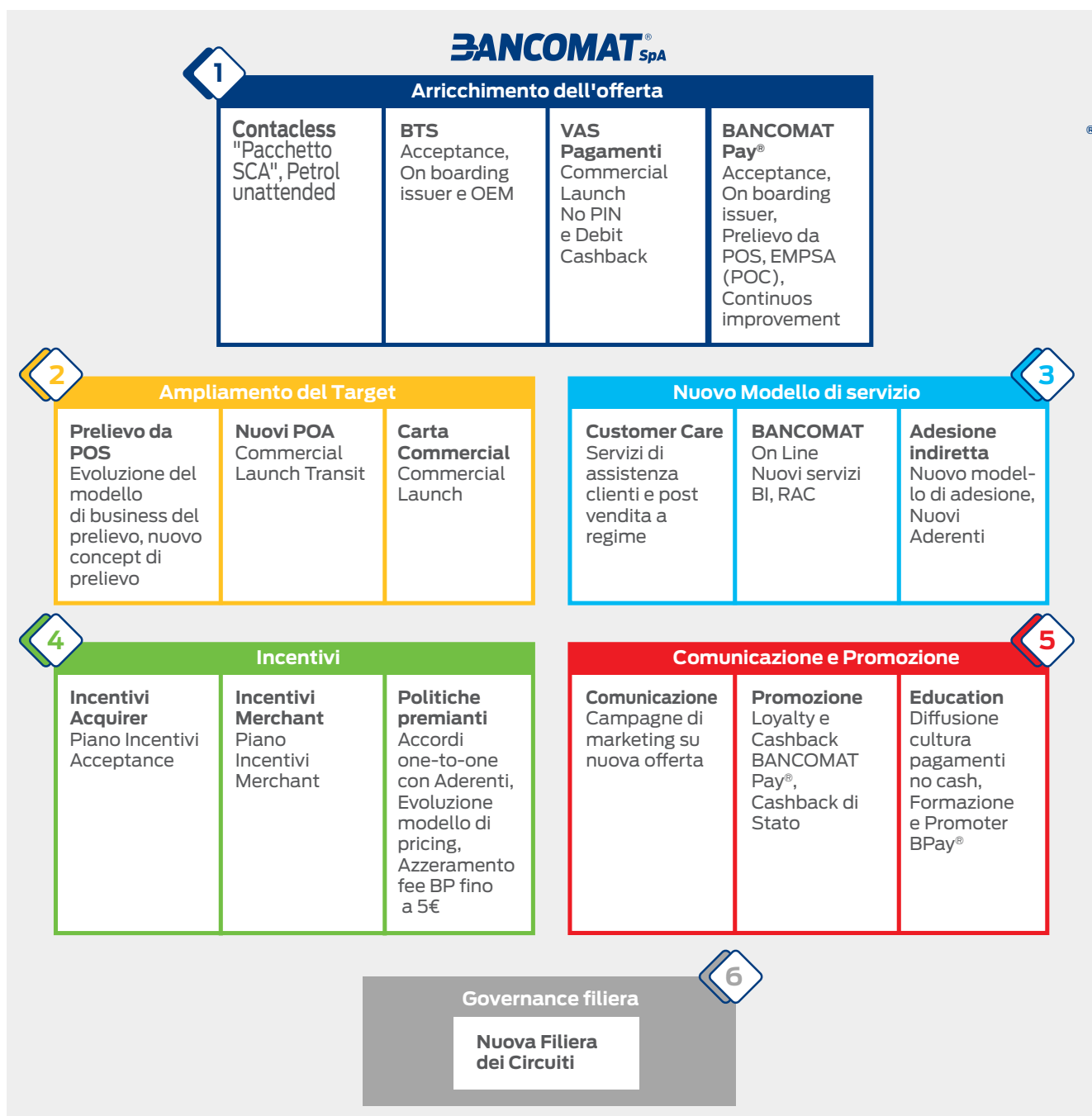
02.2 Eventi rilevanti 2021

02.2.1 Programma 2021

Nel 2021 BANCORMAT ha portato avanti le iniziative legate al Piano Industriale e Finanziario 2020-2024 che, ricordiamo, puntava, con oltre 40 milioni di euro di

investimenti in innovazione, tecnologia, partnership e competenze, alla valorizzazione dei Circuiti domestici di pagamento e di prelievo. Il programma 2021 ha visto lo sviluppo delle iniziative progettuali riportate nella **Figura 3**.

Figura 3 - BANCORMAT - Il Programma 2021



02.2.2 Fatti di rilievo 2021 Evoluzione servizi innovativi per ampliamento dell'offerta

Arricchimento dell'offerta e nuovo modello di servizio

La continua attività di sviluppo è orientata prevalentemente al disegno di nuovi servizi e prodotti da offrire ai clienti per venire incontro alle esigenze degli Aderenti e garantire loro un'ampia gamma di servizi di pagamento e prelievo da rendere fruibile alla propria clientela finale, *consumer* e *merchant*. L'anno 2021, in continuità con quanto accaduto nell'esercizio precedente, è stato caratterizzato dalla pandemia Covid 19: l'incertezza di fronte ad un fenomeno sconosciuto e la necessità di distanziamento sociale che ne sono derivate hanno confermato l'esigenza di raggiungere, tramite la tecnologia messa a disposizione dall'azienda, i nostri clienti per offrire a ciascuno, in modo semplice e facilmente accessibile, il costante supporto nell'*on boarding* ai nuovi prodotti e servizi offerti dalla Società.

Mantenendo sempre alta l'attenzione alla tecnologia e all'innovazione sono proseguite le attività di disegno ed implementazione di nuovi servizi e funzionalità volte alla progressiva integrazione, nell'arco del 2022, dell'offerta delle carte PagoBANCOMAT® ad es. nuovi *digital wallet*, nuove funzionalità come il *Transit* e il *Debit Cashback*, il nuovo prodotto Carta *Commercial*).

Con riferimento all'offerta digitale, nel mese di febbraio 2021, BANCOMAT ha integrato BANCOMAT Pay® sia all'interno dell'App IO (utilizzata da oltre 27 milioni di italiani) sia con sezione dedicata all'interno dell'App BANCOMAT Pay® di Circuito,

per permettere ai propri utilizzatori finali l'iscrizione al programma di *Cashback* di Stato ottimizzandone la *user experience*, l'interfaccia ed il processo di attivazione, con l'obiettivo di accrescere il numero di utilizzatori (più di 500 mila utenti utilizzano l'App BANCOMAT Pay®).

Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta *contactless* sono stati completati gli adeguamenti da parte dei Centri applicativi per l'innalzamento della soglia di sistema adottata nei pagamenti PagoBANCOMAT® *contactless* sino a 50 euro senza la verifica del PIN (*Pacchetto SCA*). Inoltre, sono state avviate le attività per lo sviluppo e l'implementazione della funzionalità di pagamento *contactless* tramite *token* nelle colonnine Petrol.

Nell'evoluzione dei servizi BTS è stata sottoscritto l'accordo con Huawei Pay per la tokenizzazione della carta PagoBANCOMAT® nel *wallet* e l'abilitazione delle transazioni *mobile proximity payment*. Sono in corso le attività di *on boarding* di un'aderente issuer.

In aggiunta a queste attività BANCOMAT ha proseguito l'analisi di progetti di interoperabilità con circuiti di pagamento e associazioni europee al fine di consentire la spendibilità del servizio BANCOMAT Pay® fuori dal territorio nazionale, con l'intento di rafforzare e attuare le partnership in essere (European Mobile Payment Systems Association - EMPSA) e prospettiche. Nel secondo semestre 2021, a supporto degli Aderenti sono stati progressivamente evoluti i servizi di *back office*, sottesi alla gestione dei servizi di pagamento e prelievo per la clientela finale, in particolare il servizio di *detoken* (VAS della digitalizzazione delle

carte PagoBANCOMAT® che ne consente la detokenizzazione, ossia l'associazione del PAN al *token* ricercato dall'Acquirer) e il *money adjustment* (VAS per la gestione tra Issuer e Acquirer delle dispute commerciali del servizio BANCOMAT Pay®).

Particolare attenzione all'innovazione è stata posta nell'ambito dell'offerta di *Business Intelligence*. Investendo difatti sulle ultime tecnologie di mercato BANCOMAT governa, tramite i propri asset, la piattaforma di *Business Intelligence* al fine di governare e valorizzare il patrimonio informativo della società: ogni dato è interamente gestito in house, dalle carte in circolazione agli *user* sui servizi digitali, sino all'operatività su tutti i servizi. Nel primo semestre 2021 è stata ampliata l'offerta per gli Aderenti con nuovi *analytics* sia sui servizi tradizionali che su quelli innovativi (es. *dashboard* BANCOMAT Pay® Analytics, BPlay® Analytics).

Perseguendo l'obiettivo strategico di accrescere i propri *asset* tecnologici nel mese di luglio, in seguito ad una significativa e progressiva ristrutturazione dell'archivio RAC (Richiesta Automatica Codifiche), BANCOMAT ha internalizzato il proprio database, rendendo così possibile la gestione centralizzata delle codifiche di tutte le apparecchiature - POS e ATM - abilitate ad operare sui Circuiti e di tutti gli esercenti convenzionati ai Circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®. In ambito omologazione il secondo semestre ha visto il lancio di un progetto (Omologazione 2.0), che proseguirà nel corso del 2022, volto ad ottimizzare ed ampliare i servizi di certificazione resi agli Aderenti e ai diversi *stakeholder* della filiera, con il fine ultimo di migliorare i processi

interni ed efficientare per gli Aderenti il *time to market* dei nuovi servizi di pagamento e prelievo proposti alla loro clientela finale.

Nel corso del 2021 è stato inoltre avviato, con una primaria società di consulenza internazionale, uno studio di fattibilità volto a valutare il possibile posizionamento di BANCOMAT nell'ambito del *Digital Euro* e identificare possibili nuovi servizi con cui ampliare il proprio portafoglio d'offerta per gli Aderenti e gli *stakeholder* della filiera.

Ampliamento dei Target - Nuovo modello di servizio dei prelievi

Nell'ambito dell'evoluzione del nuovo modello di prelievo, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a fronte della proposta presentata da BANCOMAT nel 2020, ha aperto un procedimento per la possibile revisione del modello di business in essere sui servizi di prelievo a valere sul circuito BANCOMAT®.

BANCOMAT ha promosso presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il superamento del modello di business attualmente applicato, in favore di un altro modello innovativo che si reputa idoneo al perseguimento dell'obiettivo di garantire, nel lungo periodo, alla platea dei clienti finali, servizi di prelievo efficienti, innovativi e capillari. Ciò sia prendendo in considerazione il servizio erogato attraverso la rete dei terminali ATM sia con riferimento a forme innovative di prelievo, come ad esempio il c.d. "prelievo da POS". Il nuovo modello di business che è stato proposto all'Autorità comporta l'eliminazione della MIF attualmente associata al Circuito BANCOMAT®, con la

conseguenza che l'Issuer non sarà tenuto al versamento della MIF stessa a favore dell'Acquirer. Sarà dunque l'Acquirer, in qualità di soggetto che offre ed eroga concretamente il servizio di prelievo attraverso le proprie apparecchiature, a tariffare il servizio stesso attraverso l'ATM.

Comunicazione e promozione

Nel 2021 BANCOMAT ha attuato un piano di comunicazione per la diffusione del servizio BANCOMAT Pay® e della tokenizzazione del PagoBANCOMAT®, oltre a sancire il proprio ingresso nell'area *education e public relation*. Nello specifico sono stati presidiati tutti i canali social rilevanti per il mercato di riferimento (Instagram e Twitter, oltre a Facebook e LinkedIn) e rivista l'intera strategia di comunicazione che è passata da un approccio *on-demand* ad un *always-on*. La strategia Media ha avuto come obiettivo principale quello di supportare:

- ◆ a livello digital e social, le funzionalità e le specificità di prodotto di BANCOMAT Pay® attraverso l'ingaggio di ambassador di rilievo nazionale;
- ◆ a livello fisico, il presidio dei maggiori centri estivi ed invernali attuando una strategia di brand/product awareness e product usage;
- ◆ a livello ATL (radio), di dare consistenza sia alle funzionalità di prodotto che di brand (Radio DeeJay).

Lato public relation la strategia messa in atto ha visto protagonista i temi Corporate, soprattutto in ambito di:

- ◆ brand corporate (progetti, piani ed evoluzioni);
- ◆ educational (partnership con Pubblica Amministrazione e Luiss Guido Carli, insieme ad altri Atenei);
- ◆ advocacy;
- ◆ brand marketing sulle partnership di mercato.

Nel primo trimestre 2021 è stata inoltre attivata la rete dei Promoter BANCOMAT Pay®, con l'intento di accrescere la visibilità del servizio lato *merchant* (tramite *welcome kit* e vetrofanie) e promuoverne l'utilizzo (formazione *merchant* e test sul campo). Nel corso dell'anno sono stati raggiunti oltre 20 mila *merchant*.

Nell'ambito delle attività di promozione, nel corso dell'anno:

- ◆ sono state portate avanti le iniziative legate al programma di loyalty BPlay® in continuità con il 2020;
- ◆ è stato introdotto il programma di "Cashback", che prevede, per gli utenti finali un rimborso per le operazioni di pagamento effettuate su tutti i merchant e/m-commerce convenzionati al servizio;
- ◆ è stato lanciato nel mese di ottobre il primo pilota di una campagna di acquisition, volta ad accrescere gli utenti di BANCOMAT Pay®, tramite buoni Amazon.

Incentivi

BANCOMAT S.p.A. anche per il 2021 ha disposto con Regolamento emanato in data 14 giugno 2021, un piano di incentivi per l'ammodernamento della rete d'accettazione dei pagamenti PagoBANCOMAT® con modalità *contactless* e PagoBANCOMAT® tokenizzato, fino ad esaurimento del *plafond* disponibile.

L'incentivazione è stata riconosciuta ai soggetti Acquirer che hanno effettuato entro la data del 31 dicembre 2021, l'aggiornamento dei POS sia alla tecnologia PagoBANCOMAT® tokenizzato sia al *contactless* PagoBANCOMAT®, per un ammontare totale pari ad euro 0,7 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2021 i terminali adeguati risultano superiori a 1 milione. Inoltre, sono stati erogati incentivi nei confronti degli Aderenti e *merchant* della GDO per supportare le attività di set up tecnico e di promozione verso la clientela per la diffusione del servizio BANCOMAT Pay®. L'ammontare totale di incentivi nel 2021 è stato pari a 1,4 milioni.

Governance di filiera

La rapidità dell'evoluzione tecnologica e la forte competitività del mercato dei pagamenti rappresentano le sfide che BANCOMAT S.p.A. si trova ad affrontare per preservare la propria posizione di leader nel settore dei pagamenti con carte di debito. In relazione a ciò, la Società ha intrapreso un importante percorso evolutivo sia sul piano societario ed organizzativo sia con riferimento ai Circuiti di cui è titolare (Nuova Filiera BANCOMAT).

Difatti per poter competere e affrontare le sfide evolutive dei prossimi anni, BANCOMAT S.p.A., ha avviato un percorso volto a ridisegnare il funzionamento dei propri Circuiti, tanto sul piano della loro governance quanto su piano infrastrutturale, centralizzando la piena titolarità di questo ultimo, nella logica di farsi garante della sua evoluzione e del suo corretto funzionamento.

La Nuova Filiera BANCOMAT non solo consentirà a tutti gli *Stakeholder* operanti nei Circuiti di potersi attestare con modalità non discriminatorie, ma sarà altresì idonea a garantire il rispetto delle logiche della circolarità anche di fronte ad un ritardo nell'inadempimento di uno o più *Stakeholder*, accelerando conseguentemente il go to market dei nuovi servizi e delle nuove funzionalità che il mercato richiederà.

Nel corso del 2021, le attività volte alla realizzazione della "Nuova Governance della Filiera" hanno riguardato in particolare la selezione del partner SIA, incorporata da NEXI Payments S.p.A. nel mese di dicembre, con il quale è stato siglato nel mese di giugno un *Memorandum of Understanding* (MoU). Con il MoU, BANCOMAT ha formalizzato:

- ◆ l'intenzione di dotarsi di una piattaforma, di propria titolarità esclusiva, dedicata alla gestione delle operazioni effettuate sui Circuiti in grado di accogliere, gestire, elaborare e smistare le richieste autorizzative nonché di erogare servizi accessori e collegati, anche di tipo competitivo, e fare interoperare i Circuiti stessi a livello internazionale;

- ◆ la costituzione di una NewCo, in partnership con Nexi, deputata alla gestione delle attività di processing, in logica concorrenziale con altre società di mercato, in grado di gestire e monitorare le richieste autorizzative, le interazioni e le comunicazioni da e verso l'Hub, nonché di fornire agli Aderenti servizi aggiuntivi e accessori.

L'orizzonte temporale previsto per la messa a regime della Nuova Filiera è il periodo 2021-2025.

Si evidenzia infine che l'intera operazione è all'approvazione della Banca d'Italia, con riferimento al rispetto del principio di separatezza sancito dall'art. 7 del Regolamento n. 751/2015 (c.d. IFR) ed avuto riguardo agli ulteriori aspetti regolamentari collegati all'intero progetto. In relazione all'esito delle analisi antitrust saranno altresì valutate le comunicazioni da rendere all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Altre iniziative non a Piano

Nel corso del 2021 sono continuate le interlocuzioni con PostePay, volte a valutare l'attivazione delle componenti *issuing* dei Circuiti di BANCOMAT S.p.A., a cui lo stesso partecipa lato acquiring.

Sono ancora in corso gli approfondimenti di natura commerciale nonché tecnico/legale necessari a verificare le modalità di attivazione dell'*issuing* di PostePay nei Circuiti di BANCOMAT S.p.A., sia con riferimento all'emissione di carte fisiche che

digitali, con il supporto di un primario *advisor* finanziario.

Effetti della pandemia Covid-19 ("Coronavirus")

BANCOMAT ha continuato a monitorare nel 2021 la diffusione della pandemia.

Sono state messe in atto le procedure e i piani aziendali per la continuità operativa e sono state seguite le raccomandazioni e i provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e, dalle Autorità nazionali e locali (regionali e comunali).

Nel 2021 è proseguita la modalità di lavoro smart working per tutti i dipendenti, che si è dimostrata efficace nel garantire la continuità operativa.

02.2.3 Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2022-2027

La pandemia ha accelerato irreversibilmente l'evoluzione dei metodi tradizionali di pagamento, inducendo la trasformazione dell'intera catena del valore. In tale contesto, il precedente revamp del Piano 2020-24, effettuato a luglio 2020, si è trovato di fronte a significative nuove opportunità, ma anche a rallentamenti nella messa a terra delle iniziative previste e a un non completo commitment degli Aderenti. Per BANCOMAT è risultato quindi necessario in corso d'anno delineare un nuovo Piano Industriale e Finanziario 2022-2027, che porta con sé una grande novità:

si estende su un orizzonte temporale di 6 anni, quale segno inequivocabile del commitment dei Soci che stanno investendo e lavorando per la valorizzazione del circuito domestico.

A ulteriore dimostrazione di ciò, i principali Soci hanno anche sottoscritto con BANCOMAT dei business agreements per accelerare e massimizzare l'utilizzo e la diffusione dei servizi e Circuiti BANCOMAT.

Nello specifico, il nuovo Piano Industriale e Finanziario conferma gli obiettivi strategici del Piano 2020-24, ossia proseguire il percorso di valorizzazione dell'offerta puntando su 3 ambiti d'offerta:

La pandemia ha accelerato irreversibilmente l'evoluzione dei metodi tradizionali di pagamento, inducendo la trasformazione dell'intera catena del valore. In tale contesto, il precedente revamp del Piano 2020-24, effettuato a luglio 2020, si è trovato di fronte a significative nuove opportunità, ma anche a rallentamenti nella messa a terra delle iniziative previste e a un non completo commitment degli Aderenti.

Per BANCOMAT è risultato quindi necessario in corso d'anno delineare un nuovo Piano Industriale e Finanziario 2022-2027, che porta con sé una grande novità: si estende su un orizzonte temporale di 6 anni, quale segno inequivocabile del commitment dei Soci che stanno investendo e lavorando per la valorizzazione del circuito domestico.

A ulteriore dimostrazione di ciò, i principali Soci hanno anche sottoscritto con BANCOMAT dei business agreements per accelerare e massimizzare l'utilizzo e la diffusione dei servizi e Circuiti BANCOMAT.

Nello specifico, il nuovo Piano Industriale e Finanziario conferma gli obiettivi strategici del Piano 2020-24, ossia proseguire il percorso di valorizzazione dell'offerta puntando su 3 ambiti d'offerta:

- ◆ contactless per recuperare la quota di mercato nei confronti dei principali competitor;
- ◆ digital payments per stare al passo con gli sviluppi sul mercato;
- ◆ e-commerce per aggredire un nuovo target di mercato con volumi importanti ed elevato potenziale di crescita;

ponendo in aggiunta le basi per l'attuazione di tre nuove leve strategiche volte ad offrire servizi di valore alla clientela di sempre più ampio respiro:

- ◆ asset tecnologici di rilievo, che mirano ad accrescere l'offerta di servizi ai clienti, garantendo agli Aderenti stessi semplicità ed economicità nella gestione ed erogazione dei servizi di pagamento e prelievo tradizionali e digitali;
- ◆ iniziative di promozione a supporto degli Aderenti, volte a far conoscere la nuova gamma di servizi digitali e accrescerne gli utilizzatori con campagne di lead generation;

- ◆ comunicazione continuativa, volta a supportare gli Aderenti nell'educazione finanziaria della propria clientela finale e nella diffusione e promozione dei servizi di pagamento e prelievo, sia elettronici sia digitali.

Le azioni del Piano Industriale e Finanziario 2022-27 consentiranno a BANCOMAT di raggiungere 3,3 mld di transazioni di prelievo e pagamento nel 2027 (contro i 2 mld ad oggi) e di accrescere il proprio posizionamento sul mercato, oltre che rivedere in maniera significativa la valorizzazione della società in termini di Enterprise Value, a beneficio di tutti i Soci.

02.2.4 Procedimento cautelare BANCOMAT Pay®

Nel corso del 2019, la Società è stata interessata da una vicenda sollevata dalle società IT Side s.r.l. e Mobysign Limited, entrambe riconducibili all'Ing. Antonio Bonsignore, nonché da quest'ultimo in proprio, con riferimento all'App BANCOMAT Pay®, basata sulla tecnologia "Jiffy" di proprietà del fornitore SIA S.p.A.

In particolare, le controparti, in via extra giudiziale, hanno manifestato la loro volontà di avviare un'azione giudiziaria d'urgenza verso BANCOMAT S.p.A. e SIA S.p.A. qualora non si fosse in brevissimo tempo addivenuti ad un'intesa complessiva di tipo economico, in relazione all'asserita interferenza tra

le soluzioni tecniche poste alla base dell'App BANCOMAT Pay® e due soluzioni brevettuali di titolarità dell'Ing. Bonsignore, presumibilmente concesse in licenza alle suddette società.

Con riferimento a ciò, ed al fine di anticipare ogni possibile azione della controparte, BANCOMAT in data 16 luglio 2019 si è costituita come parte attiva in un procedimento di merito pendente presso il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l'accertamento negativo della contraffazione dei brevetti di cui sopra.

In data 18 febbraio 2020, BANCOMAT, in prima udienza ha presentato domanda di nullità dei brevetti degli avversari e citato in giudizio SIA S.p.A. fornitrice del servizio BANCOMAT Pay®. Le controparti hanno già provveduto a costituirsi nel presente giudizio, formulando domande riconvenzionali inter alia di contraffazione, concorrenza sleale, inibitoria e risarcitorie di importo indefinito.

All'udienza svoltasi in data 24 maggio 2021, il Presidente della Sez. specializzata in materia d'impresa, ha riunito il procedimento di merito instaurato da BANCOMAT con il parallelo procedimento instaurato da SIA S.p.A. nei confronti di Bonsignore, ITSIDE e Mobysign. È in corso la fase istruttoria con il deposito delle memorie.

Nell'ambito del suddetto giudizio di merito, Bonsignore e le sue società hanno incardinato un giudizio cautelare nei confronti di BANCOMAT per chiedere in via d'urgenza l'inibitoria all'utilizzo del servizio BANCOMAT Pay® oltre ad altre condanne accessorie. BANCOMAT ha provveduto regolarmente

a costituirsi nell'ambito di tale giudizio cautelare, con comparsa di costituzione e risposta dell'8 gennaio 2020 che richiede il rigetto delle domande avversarie.

Nell'ambito del giudizio cautelare si è altresì svolta un'articolata CTU, che si è conclusa con la relazione definitiva del 18 gennaio 2021, che ha affermato la validità dei brevetti Bonsignore e la non violazione degli stessi da parte di BANCOMAT Pay®. In data 9 dicembre 2021, all'esito delle udienze di discussione e della CTU, il giudice ha rigettato il ricorso avanzato dalla controparte. A data odierna la controparte non ha impugnato l'ordinanza.

Quindi anche sulla base dell'indicazione del parere dei consulenti legali, BANCOMAT ai sensi dell'OIC 31 non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi.

02.2.5 Altre attività interne

Sono stati inoltre avviati diversi progetti interni con la finalità di migliorare l'organizzazione della Società:

- ◆ aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società (di seguito "MOG"), tale da recepire formalmente i dettami del D. Lgs 231/2001 e delle mutate esigenze aziendali (cfr. paragrafo 2.7.1);
- ◆ integrazione del progetto Data Lake – Business Intelligence, che nel corso dell'anno, ha portato ad una vista completa dei dati relativi all'operatività dei servizi BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®

attraverso l'integrazione della componente on us ai dati delle transazioni in circolarità. In aggiunta si è conclusa la realizzazione dell'archivio carte, base dati volta a rappresentare nel dettaglio il parco carte a marchio BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® con rilevazione e monitoraggio periodici dei principali KPI;

- ◆ arricchimento del portale BANCOMAT On Line (BOL) dedicato a tutti i clienti con particolare attenzione agli Aderenti, tramite due nuove dashboard relative agli analytics di BANCOMAT Pay® e BPlay®;
- ◆ go live del progetto Dynamics - Customer Relationship Management con l'obiettivo di:
 - abilitare una **vista unica-cliente** e disporre di informazioni aggiornate **real-time**;
 - avere un **repository unico di informazioni** per l'ottimizzazione dei processi di gestione operativa e, in generale, di governance interna.

02.3 Andamento della gestione

02.3.1 Risultati della Società

L'anno 2021 chiude con un risultato negativo pari a euro 2.832.954 (euro 174.301 di perdita nel 2020).

02.3.1.1 Conto Economico riclassificato

In **Tabella 4** è riportato il conto economico riclassificato della Società. Rispetto al 2020, i ricavi sono aumentati del 29%, mentre i costi del 44%, portando all'1,33%

l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi, rispetto al 11,75% dell'anno precedente.

La minore incidenza rispetto allo scorso esercizio è dovuta ad un incremento dei costi in misura maggiore rispetto alla totalità dei ricavi.

Tabella 4 - Conto economico riclassificato

	2021	2020	Varizione	Var%
Ricavi	25.819.347	19.991.365	5.827.981	29%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(40.371)	(36.071)	(4.300)	12%
Costi per servizi	(16.656.223)	(10.878.219)	(5.778.004)	53%
Costi per godimenti beni di terzi	(1.962.754)	(1.707.202)	(255.552)	15%
Costi per il personale	(5.927.256)	(4.634.225)	(1.293.031)	28%
Oneri diversi di gestione	(890.054)	(386.884)	(503.170)	>100%
Costi	(25.476.658)	(17.642.601)	(7.834.057)	44%
EBITDA	342.689	2.348.764	(2.006.075)	-85%
<i>% dei ricavi</i>	<i>1,33%</i>	<i>11,75%</i>		0%
Ammortamenti & Svalutazioni	(3.310.722)	(2.445.908)	(864.814)	35%
Altri accantonamenti	(660.314)	(62.635)	(597.679)	>100%
EBIT	(3.628.347)	(159.779)	(3.468.568)	>100%
Saldo attività finanziaria	43	(97)	140	<-100%
EBT	(3.628.304)	(159.876)	(3.468.428)	>100%
Imposte sul reddito	795.350	(14.425)	809.775	<-100%
Risultato dell'esercizio	(2.832.954)	(174.301)	(2.658.653)	>100%
<i>% dei ricavi</i>	<i>-10,97%</i>	<i>-0,87%</i>		

Valori in Euro

02.3.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

In **Tabella 5** sono fornite le informazioni

riguardanti i principali dati patrimoniali della Società, evidenziando l'andamento di fonti e impieghi rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 5 - Stato Patrimoniale riclassificato

	2021	2020	Variazione	Var %
Attività Immobilizzate Nette				
Attività Materiali e Immateriali	10.470.168	12.105.656	(1.635.488)	-14%
Debiti relativi all'attività di investimento	(659.166)	(3.635.823)	2.976.657	-82%
Totale Attività Immobilizzate Nette	9.811.002	8.469.833	1.341.169	16%
Capitale Circolante Netto				
Crediti Commerciali	11.981.617	8.023.686	3.957.931	49%
Altri Crediti	3.936.173	2.833.248	1.102.925	39%
Disponibilità Liquide	5.863.816	13.702.649	(7.838.833)	-57%
Debiti Commerciali	(7.989.300)	(7.391.919)	(597.381)	8%
Altri Debiti	(1.982.104)	(1.582.288)	(399.816)	25%
Ratei e Risconti attivi	758.571	601.743	156.828	26%
Ratei e Risconti passivi	(27.078)	(166.607)	139.529	-84%
Totale Capitale Circolante Netto	12.541.695	16.020.512	(3.478.817)	-22%
Capitale Investito Lordo	22.352.697	24.490.345	(2.137.648)	-9%
Fondi				
Fondo TFR	(138.743)	(94.709)	(44.034)	46%
Fondo Rischi e oneri	(751.271)	(100.000)	(651.271)	>100%
Totale Fondi	(890.014)	(194.709)	(695.305)	>100%
Capitale investito netto	21.462.682	24.295.636	(2.832.954)	-12%
Patrimonio netto	21.462.682	24.295.636	(2.832.954)	-12%

Valori in Euro

La attività immobilizzate sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, per l'effetto congiunto di minori investimenti effettuati sulla rete di accettazione per l'adeguamento dei terminali POS alla tecnologia contactless e PagoBANCOMAT® tokenizzato e degli ammortamenti dell'esercizio. Le attività immobilizzate nette risentono dell'effetto dei debiti per gli investimenti sopra citati.

Il Capitale circolante netto è diminuito per effetto del decremento delle disponibilità liquide e dell'incremento delle attività e passività commerciali per effetto delle

maggiori attività poste in essere dalla Società.

Il Patrimonio netto è diminuito per effetto della perdita conseguita nell'anno.

02.3.2 Analisi delle attività sui circuiti

Nella **seguinte tabella** sono riportati i principali ricavi per le attività sui circuiti conseguenti all'applicazione del nuovo modello di funding sulle Licenze, al lancio dei ei nuovi servizi RAC e BANCOMAT On Line (BOL).

Tabella 6 - Ricavi per attività

Ricavi in Mln €	2021	% Ricavi Totali	2020	% Ricavi Totali
PagoBANCOMAT®	12,08	50%	8,77	47%
BANCOMAT®	2,66	11%	2,36	13%
BANCOMAT Pay®	0,48	2%	0,18	1%
Card Fee	1,40	6%	1,36	7%
Licence	2,88	12%	2,92	15%
Entrance Fee	0,04	0%	0,00	0%
Omologazione e CA	1,45	6%	1,79	10%
BANCOMAT On Line (BOL)	0,98	4%	0,55	3%
RAC	2,28	9%	0,91	5%
Totale	24,25		18,86	

In relazione all'andamento dei pagamenti in circolarità e dei prelievi legati ai circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT®, e alle

transazioni sul circuito BANCOMAT Pay®, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.1.3 Posizionamento di BANCOMAT.

02.4 Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il 2022 BANCOMAT perseguirà gli obiettivi delineati nel nuovo Piano 2022-2027 (cfr. par. 2.2.3 Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2022-2027) oltre alle attività legate al progetto con PostePay ed alla “Nuova Governance di Filiera” (cfr. par. 2.2.2 Fatti di rilievo 2021 - Evoluzione servizi innovativi per ampliamento dell'offerta).

02.5 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

02.6 Governance di BANCOMAT S.p.A.

Il sistema di governance di BANCOMAT si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli *stakeholder* e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni. In particolare, si precisa che la struttura di corporate governance di BANCOMAT, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone di: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

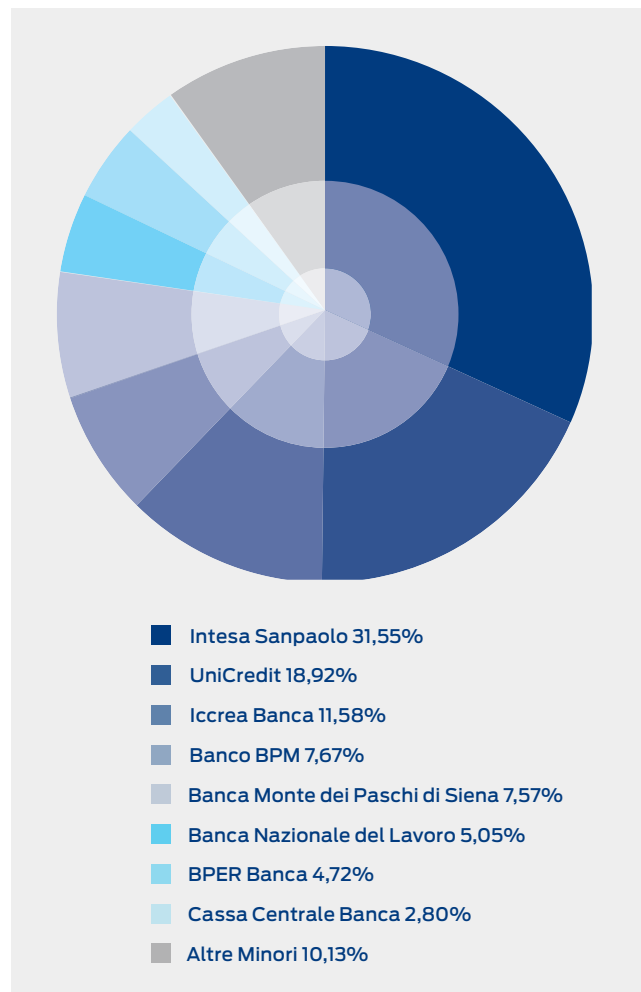
02.6.1 Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo

collegiale che esprime la volontà dei soci. Dotata dei poteri definiti dalla legge e dallo Statuto, l'Assemblea delibera, in particolare, in merito alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e circa i relativi compensi, all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla destinazione degli utili, all'acquisto e alienazione di azioni proprie, alle modificazioni dello Statuto sociale.

Al 31 dicembre 2021 il numero complessivo delle azioni ammonta a 4.219.146 e sono prive di valore nominale. Il capitale di BANCOMAT sottoscritto ammonta ad euro 21.095.726.

Figura 4 - Compagine BANCOMAT S.p.A. 31.12.2021



02.6.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2021, composto da quattordici membri, è stato nominato dall'assemblea del 30 aprile 2020 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per la composizione del Consiglio di Amministrazione di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2021 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

02.6.2.1 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di BANCOMAT è stato nominato in data 30 aprile 2020 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per la composizione del Collegio Sindacale di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2021 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

02.6.2.2 Organismo di Vigilanza

Organismo di Vigilanza di BANCOMAT (di seguito "OdV") è stato nominato dal CdA in data 19 maggio 2020 e rimane in carica

fino alla data dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'OdV è istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito "MOG"), e prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto.

Per la composizione dell'ODV al 31 dicembre 2021 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive

02.6.2.3 Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente Relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

In base alla legge e allo Statuto, l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di BANCOMAT è EY S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

02.6.3 Struttura della corporate governance

Il sistema di governance si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su:

- ◆ **statuto**, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- ◆ **ordine di servizio**;
- ◆ **procedure e comunicazioni interne**.

Ulteriori elementi di governance adottati da BANCOMAT sono:

- ◆ il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 e le relative procedure qualità;
- ◆ il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- ◆ l'impianto documentale ex D. Lgs. n. 231/2001;
- ◆ il sistema di *risk management*.

Con delibera del 23 luglio 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il MOG, coerente con i dettami del D. lgs 231/2001, avente ad oggetto la responsabilità amministrativa degli enti. Unitamente al

MOG, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato un Codice Etico e ad un Codice di Comportamento, nominando l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre membri, di cui uno interno e due esterni.

Con la L. n. 157 del 19 dicembre 2019 (di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 - "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili") è stato previsto, all'interno del D. Lgs. n. 231/2001, l'inserimento di un art. 25-quinquiesdecies che introduce, tra i reati presupposto che integrano l'illecito amministrativo, i delitti indicati all'interno del D. Lgs. n. 74 del 10 marzo 2000 (cd. "reati fiscali").

Trattandosi di reati potenzialmente configurabili all'interno della Società (costituendo, quindi, una nuova area di rischio), essi sono stati inseriti all'interno del MOG e in relazione ad essi sono stati indicati, come per le altre tipologie di reati già mappati, gli strumenti finalizzati ad escludere che tali reati si possano verificare. L'aggiornamento dell'impianto documentale ex D. Lgs. n.231/2001, effettuato avvalendosi del supporto della società di consulenza Pricewaterhouse Coopers Advisory S.r.l. - ha determinato la redazione di una nuova versione del MOG (versione 23.0.0) – nonché del Codice Etico e di Comportamento (confluiti in un unico documento).

A valle dell'aggiornamento, si è provveduto:

- ◆ a condividere con l'Organismo di Vigilanza il lavoro di aggiornamento svolto;

- ◆ a sottoporre – in data 18 ottobre 2021 - il MOG e il Codice Etico e di Comportamento al Consiglio d'Amministrazione per approvazione;
- ◆ a diffondere presso il personale la documentazione sopra menzionata a mezzo comunicazione via e-mail inviata dal Nucleo Risorse Umane;
- ◆ a pubblicare i documenti nelle cartelle di rete condivise nonché sul sito istituzionale di BANCOMAT www.bancomat.it;
- ◆ a svolgere – in data 29 novembre 2021 - attività di formazione del personale;
- ◆ a effettuare una rivisitazione dei flussi periodici verso l'Organismo di Vigilanza in conformità con l'aggiornamento del MOG.

- ◆ la redazione di una Parte Speciale dedicata al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ◆ il richiamo delle procedure e policy approvate dalla Società successivamente all'approvazione della prima versione del MOG;
- ◆ l'integrazione dei flussi verso l'OdV alla luce dell'ampliamento del novero dei reati rilevanti per la Società.

L'entrata a regime del Modello di *Risk Management* ha determinato la predisposizione di un piano di mitigazione che è stato costantemente monitorato nel corso del 2021 mediante apposite campagne di monitoraggio trimestrali verbalizzate in specifici report condivisi con il Comitato interno e con gli organi sociali **(cfr. 2.7 Gestione del rischio)**.

L'aggiornamento dell'impianto documentale ex D. Lgs. n. 231/2001 ha riguardato i seguenti aspetti:

- ◆ l'ampliamento del catalogo dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- ◆ i cambiamenti organizzativi medio tempore intervenuti;
- ◆ la necessità, in coerenza con le esigenze aziendali, di adottare un approccio per processi in luogo di un approccio per tipologia di reato;

02.7 Gestione del rischio

02.7.1 Modello di risk management

Nel corso del 2020 BANCOMAT ha implementato un modello di valutazione e gestione dei rischi (di seguito “**Modello di Risk Management**” o “**Modello**”) con l’obiettivo di giungere all’individuazione dei principali rischi aziendali derivanti da fattori endogeni (a livello di organizzazione interna) ed esogeni (a livello di Circuito e Fornitori) - e dei relativi presidi posti a mitigazione, partendo dal presupposto che, un’adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell’azienda.

Il Modello ha anche l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza, a tutti i livelli, che un’adeguata valutazione e gestione dei rischi possa incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell’azienda. La Società si è dotata di un sistema di monitoraggio dei rischi finalizzato ad assicurare che il management assuma decisioni consapevoli, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell’ambito di una visione organica e complessiva.

Il criterio adottato per la costruzione del Modello e l’individuazione dell’indice di rischio (di seguito “**Processo di Risk Management**” o “**Processo**”) si basa su *best practices* e *standard* di settore e segue un approccio quali-quantitativo orientato alla individuazione delle tipologie di rischio effettivamente configurabili in capo alla

Società, valutandone l’impatto sulla base dell’applicazione di specifici indici di verifica (di seguito “**Controlli**”) ad esse riferibili, la cui incidenza è calcolata in base a parametri quali: i) mandatorietà (Controllo obbligatorio/non obbligatorio in virtù di norme di legge o procedure interne); ii) peso (in base alla relativa rilevanza nell’ambito del sistema aziendale), e apportando, ove occorra le necessarie azioni di mitigazione (di seguito “**Azioni**”) sulla base di uno specifico piano di *remediation* (di seguito “**Mitigation Plan**”).

Nel corso del 2021, BANCOMAT, nella logica del miglioramento continuo del proprio sistema di controllo interno ai fini del D.Lgs. 231/01, ha avviato un progetto di aggiornamento dell’impianto documentale ex D. Lgs. n. 231/2001 con i seguenti principali obiettivi:

- ◆ personalizzare il Modello rispetto alle peculiarità del business e dell’organizzazione, valutando altresì le modalità di rappresentazione più adeguate per la Società (approccio per processi);
- ◆ assicurare l’allineamento del Modello alle evoluzioni normative e alle *leading practice* in materia;
- ◆ valutare l’adeguatezza del proprio sistema di controllo interno (*Risk Assessment*);
- ◆ valutare l’eventuale introduzione di ulteriori presidi di controllo (*Gap Analysis*).

Nel corso del 2021 sono state inoltre effettuate le seguenti attività:

- ◆ riassegnazione delle *ownership* sui Controlli;
- ◆ mappatura dei rischi in materia 231, prevedendone l'inserimento organico e programmatico all'interno del Modello di *Risk Management*;
- ◆ campagne di Monitoraggio del Piano di Mitigazione al fine di verificare l'andamento circa lo stato implementativo delle azioni afferenti ai controlli posti a mitigazione dei rischi;
- ◆ aggiornamento della documentazione di *risk management*, quali *Policy* e Manuali;
- ◆ presentazione al Consiglio d'Amministrazione del Processo di *Risk Management* e del Piano di Mitigazione nel corso della seduta del 18 ottobre 2021.

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di BANCOMAT, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e si impegna a sviluppare opportune linee guida che assicurino, a ogni livello della Società, l'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con i rischi connessi. A questo fine, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Rischi che rilascia il

proprio parere preventivo anche sulle linee di indirizzo del Modello.

BANCOMAT si è inoltre dotata di specifiche Funzioni e Comitati interni composti dal top management, cui spetta il governo e la supervisione nell'ambito della gestione, del monitoraggio e del controllo dei rischi. Il Modello mira anche a rafforzare la consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

La Società si sta dotando di un sistema di monitoraggio dei rischi finalizzato ad assicurare che il management assuma decisioni consapevoli, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell'ambito di una visione organica e complessiva.

02.7.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi monitorati e attivamente gestiti da BANCOMAT:

- ◆ Governo-Strategico;
- ◆ Frode;
- ◆ Instabilità di Mercato;
- ◆ Salute-Sicurezza-Ambiente;
- ◆ Liquidità;
- ◆ Terrorismo-Protesta-Pandemia;
- ◆ Proprietà intellettuale.

- ◆ Cyber Security;
- ◆ Compromissione Fornitori Chiave;
- ◆ IT;
- ◆ Compliance;
- ◆ Condotta Irregolare;
- ◆ Reputazionale-Perdita di immagine;
- ◆ Legale;
- ◆ Operativi di processi;
- ◆ Operativi: BANCOMAT[®], PagoBANCOMAT[®], BANCOMAT Pay[®].

In tale contesto, è giusto altresì sottolineare che:

- ◆ in BANCOMAT il rischio di credito, se pur mappato, non è trattato in quanto mitigato dalla qualità delle proprie controparti contrattuali nell'ambito dello svolgimento delle attività all'interno dei Circuiti (si tratta degli Aderenti, i quali sono per la maggior parte istituti bancari di comprovata solvibilità);
- ◆ la società non adotta obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura degli strumenti finanziari, vista l'assenza integrale di indebitamento.

02.7.2.1 Rischio connesso alla protezione dei dati personali

Riguardo ai rischi di protezione dei dati personali in ambito *privacy*, si rileva che la Società si è nel tempo dotata di un impianto documentale e organizzativo atto a fronteggiare gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di *data protection* (Regolamento Europeo 2016/679; D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii., provvedimenti e pareri del Garante):

- ◆ Policy;
- ◆ Procedure correlate;
- ◆ Nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali (di seguito "DPO");
- ◆ Redazione manutenzione del Registro dei trattamenti dei dati personali istituito ai sensi dell'art. 30 del su richiamato Regolamento;
- ◆ Sistema di nomine interne ed esterne finalizzate a stabilire i ruoli *privacy* del personale della Società e dei suoi collaboratori esterni;
- ◆ Effettuazione di audit periodici sugli ADS;
- ◆ Effettuazione di audit periodici sui fornitori nominati Responsabili del trattamento.

Sono regolarmente condotte attività di *Data Protection Impact Assessment (DPIA)* per la valutazione dei potenziali rischi connessi ai nuovi trattamenti dei dati personali effettuati da BANCOMAT in relazione ai nuovi servizi offerti.

Il responsabile aziendale per la protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Mario Mazzeo.

02.7.2.2 Rischi operativi per fornitori e partner

BANCOMAT ha in essere un processo di selezione e contrattualizzazione dei fornitori, formalizzato nel documento Procedura Acquisti, che rappresenta un elemento primario del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001.

02.7.2.3 Rischi operativi e di processi

L'inadeguatezza e la disfunzione di procedure, risorse umane e servizi, sia interni che esterni, possono comportare danni per l'operatività aziendale e per il corretto supporto tecnico ed organizzativo a sostegno del core business, venendosi ad esempio a creare falle nei sistemi informatici, nelle procedure di gestione dei dati e più in generale profondi *gap* nell'applicazione di una corretta governance dei circuiti.

BANCOMAT ha previsto quindi una serie di Controlli afferenti ai rischi operativi sui circuiti, che prevedono in particolare:

- ◆ la verifica circa l'esistenza di *policy/procedure/best practice* che disciplinino le specifiche relative ai requisiti di sicurezza in ambito "trattamento di dati di carte e transazioni bancarie" nell'ambito dei propri circuiti;
- ◆ la verifica dell'esistenza di processo di monitoraggio volto a verificare la validità nel tempo dei certificati di omologazione rilasciati ai soggetti operanti nei circuiti;
- ◆ l'aggiornamento, in relazione ai processi di omologazione, delle specifiche tecniche in funzione di mutamenti tecnologici e/o normativi di riferimento;
- ◆ la verifica dell'esistenza e dell'applicazione di un processo strutturato di vulnerability assessment periodici sui sistemi e sull'infrastruttura che erogano il servizio BANCOMAT Pay®;
- ◆ la definizione e formalizzazione di un processo di gestione degli incidenti per il Circuito di interesse che regoli responsabilità/mansioni sia interne che esterne.

Il grado di esposizione della Società ai rischi operativi sui propri circuiti, per l'anno 2021, è risultato in generale basso.

02.7.2.4 Rischi Salute, Sicurezza ed Ambiente

Le attività inerenti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro sono state svolte secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

In questo ambito, si segnala che la Società ha:

- ◆ aggiornato le regole interne d'uso dei locali aziendali;
- ◆ predisposto la procedura per i Test Covid in Azienda;
- ◆ organizzato e gestito i Test Covid in azienda;
- ◆ predisposto la procedura per il controllo del Green pass;
- ◆ provveduto al tracciamento dei contatti con fornitori esterni e consulenti;
- ◆ allestito ulteriori 16 postazioni di lavoro in linea con lo standard di salute e sicurezza aziendali;
- ◆ provveduto alle sanificazioni cicliche della sede aziendale;

- ◆ garantito l'approvvigionamento dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- ◆ rinnovato gli incarichi di RSPP e Medico Competente;
- ◆ effettuato i corsi di formazione obbligatoria al personale.

La Società pone inoltre attenzione all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs. 231/01.

02.8 Ulteriori informazioni rilevanti

02.8.1 Risorse umane

Le risorse umane di BANCOMAT al 31 dicembre 2021 ammontano a 69 unità, di cui 4 stagisti, in aumento di 12 unità rispetto allo scorso esercizio. Nel seguente prospetto, in **Tabella 7**, è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Tabella 7 - Dipendenti suddivisi per categoria

Dipendenti	2021	2020	Variazione
Dirigenti	5	3	2
Quadri	29	27	2
Impiegati	35	27	8
Totale	69	57	12

02.8.2 Altre informazioni

02.8.2.1 Rapporti con imprese controllate collegate controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non risultano operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

02.8.2.2 Rapporti con le parti correlate

I compensi spettanti agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2021 ammontano complessivamente ad euro 382.396 (euro 402.961 nel 2020).

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state poste in essere operazioni con parti correlate principalmente riconducibili all'operatività sui circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®.

Si tratta di operazioni effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

02.9 Eventi intervenuti dopo la chiusura

Tra i principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- ◆ in data 21 gennaio 2022 è stato sottoscritto con NEXI Payments S.p.A. il Contratto di sviluppo della Piattaforma *HUB* di BANCOMAT S.p.A. cui seguirà entro giugno 2022 la sigla del Contratto di Servizio *HUB*;
- ◆ sono state avviate interlocuzioni finalizzate alla costituzione di una partnership con *Discover Financial Services LLC* proprietario e gestore dei circuiti internazionali di pagamento "*Discover*" e "*Diners Club*" e del circuito di prelievo "*Pulse*". L'obiettivo di tale partnership è quello di consentire l'accettazione delle carte *Discover* appartenenti a titolari esteri sui POS e sugli ATM presenti sul territorio italiano.



03.

Bilancio al 31.12.2021



03.1 Stato patrimoniale

	Totali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2020
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	7.823.859	9.541.731
2) Costi di sviluppo	241.667	341.667
3) Diritto di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	1.110.397	758.164
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.056	51.574
6) immobilizzazioni in corso e acconti	510.350	650.274
7) Altre	616.808	651.097
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.351.137	11.994.506
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali	119.031	74.838
5) Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	36.312
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	119.031	111.150
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.470.168	12.105.656
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II – CREDITI		
1) Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	11.981.617	8.023.686
5-bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	2.903.562	2.586.104
5-ter) Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	982.372	190.441
5-quarter) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	50.238	56.703
TOTALE CREDITI	15.917.789	10.856.934
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	5.862.950	13.699.646
3) Denaro e valori in cassa	866	3.003
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.863.816	13.702.649
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.781.605	24.559.584
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	758.571	601.743
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	758.571	601.743
TOTALE ATTIVO	33.010.345	37.266.983

Valori in Euro

	Totali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2020
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	21.095.726	21.095.726
IV - Riserva legale	168.316	168.316
VII - Altre riserve, distintamente indicate	7.900	7.900
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.023.694	3.197.995
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.832.954)	(174.301)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.462.682	24.295.636
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	751.271	100.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	751.271	100.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	138.743	94.709
D) DEBITI		
6) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	40.916	24.936
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	8.648.466	11.027.742
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	320.707	222.216
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza esigibili entro l'esercizio successivo	495.334	374.496
14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.125.148	960.641
TOTALE DEBITI (D)	10.630.570	12.610.030
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	27.078	166.607
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE PASSIVO	33.010.345	37.266.983

Valori in Euro

03.2 Conto economico

	Totali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2020
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.255.394	18.857.642
5) Altri ricavi e proventi	1.563.953	1.133.723
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	25.819.347	19.991.365
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.371	36.071
7) Costi per servizi	16.656.223	10.878.219
8) Costi per godimento di beni di terzi	1.962.754	1.707.202
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	4.401.535	3.402.364
b) Oneri sociali	1.307.509	1.059.774
c) Trattamento di fine rapporto	218.212	172.087
e) Altri costi	-	-
Totale costi per il personale (9)	5.927.256	4.634.225
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.208.177	2.384.311
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.866	16.920
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	78.679	44.677
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	3.310.722	2.445.908
12) Accantonamenti per rischi	660.314	62.635
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	890.054	386.884
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	29.447.693	20.151.144
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.628.347)	(159.779)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	54	137
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(3)	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	(8)	(234)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	43	(97)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(3.628.304)	(159.876)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-	(24.189)
Imposte differite sul reddito d'esercizio	-	-
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	795.350	9.763
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)</i>	<i>795.350</i>	<i>(14.425)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.832.954)	(174.301)

Valori in Euro

03.3 Rendiconto finanziario

	Totali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.832.954)	(174.301)
Imposte sul reddito	(795.350)	14.425
Interessi passivi/(interessi attivi)	(43)	97
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.628.347)	(159.779)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	878.526	234.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.232.043	2.401.231
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	78.679	44.677
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.189.248	2.680.630
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluse consociate e controllanti)	(3.957.932)	(2.863.503)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluse consociate e controllanti)	(2.379.276)	(1.557.511)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(156.828)	(343.939)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(139.529)	166.607
Altre variazioni del capitale circolante netto	92.242	(764.381)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(6.541.323)	(5.362.727)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	43	(97)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.347.206)
(Utilizzo dei fondi)	(183.221)	(170.668)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(183.178)	(1.517.971)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(6.163.600)	(4.359.847)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.643.487)	(5.290.897)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(31.746)	(60.126)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.675.234)	(5.351.023)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>	-	19.995.726
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	19.995.726
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.838.833)	10.284.857
Disponibilità liquide al 1° gennaio	13.702.649	3.417.793
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.863.816	13.702.649

Valori in Euro



0.76

65.32

-12.14

55.01

00

04.

Nota Integrativa al Bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, chiude con una perdita al netto delle

imposte, di competenza e differite, di euro 2.832.954.

04.1 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali (OIC) e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, c.c.; par. 5, OIC 11).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-*bis* codice civile, integrato dall'articolo 2423-*ter* codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-*bis* codice civile, integrato dall'articolo 2423-*ter* codice civile) e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 *bis* del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa (OIC 11.5 e OIC 12.4).

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle

disponibilità liquide avvenute nell'esercizio (OIC 10.9) ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 ed è presentato nell'ambito della presente nota.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro (art. 2423, comma 6, CC).

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29.64), la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio (OIC 12.139) e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (OIC 12.122-126) sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 Codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007 e dal D.lgs 139/15. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della Società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate. indicatori non finanziari pertinenti all'attività della Società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate.

04.2 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati allineati a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili OIC e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione

o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- ◆ la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri (OIC 11.17). In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (OIC 11.18);
- ◆ si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (OIC 11.29);
- ◆ gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento

del bilancio. La valutazione effettuata, basata essenzialmente sulle prospettive di redditività espresse all'interno del Piano Industriale 2022-2027, approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di ottobre 2021, sulle azioni già intraprese a sostegno dei relativi obiettivi strategici e delle iniziative di sviluppo ivi delineate e sulla solidità patrimoniale della Società atta a sostenere tali direttrici di crescita non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22);

- ◆ l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici (OIC 11.27);
- ◆ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi (OIC 11.34). Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico (OIC 11.12 e 33).

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- ◆ la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio (OIC 11.36). Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi (OIC 11.37);
- ◆ per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti (OIC 11.43 e 12.17).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- ◆ Il Rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10;

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

04.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, (OIC 24.40) e previo consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le miglorie e le spese incrementative

su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. (OIC 24.60) L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 24.61) La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. (OIC 24.62).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, **Tabella 8**, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto .

Tabella 8 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%-20%
Migliorie su beni di terzi e altre immob. immateriali	20%-33%
Costi di sviluppo	20%

I marchi sono ammortizzati su un periodo di 20 anni.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

04.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.32). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. (OIC 16.35-37) Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. (OIC 16.39).

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. (OIC 16.15 e 49).

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. (OIC 16.16 e 49).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla

base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 16.61). Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene

corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, in **Tabella 9**, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:

Tabella 9 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Mobili d'ufficio	12%
Arredi ufficio	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, vengono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

04.2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo

quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione

appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

04.2.4 Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I Crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (OIC 15.32 e 23) conformemente anche a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. (OIC 15.33, 35 e 79).

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato. In particolare, si precisa che tutti i crediti sono a breve termine e quelli sorti anteriormente al 1° gennaio 2021 ed eventualmente non ancora incassati sono stati oggetto di apposita valutazione sulla recuperabilità futura.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo (OIC 15.47, 56 e 79). Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.57 e 79).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore (OIC 15.59). A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62).

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo (OIC 15.64).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. (OIC 15.73).

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di

cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. (OIC 15.74).

04.2.5 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

04.2.6 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – *ter*) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di una attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, e che siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

04.2.7 Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il

denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

04.2.8 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

04.2.9 Patrimonio netto

Il Capitale sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

04.2.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura

dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce imposte anticipate.

04.2.11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. (OIC 31.55 e OIC 31.72) Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. (OIC 31.65) L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

04.2.12 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo

di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, trattandosi di debiti a breve termine, ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sarebbe di scarso rilievo.

04.2.13 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero

la prestazione è stata effettuata. (OIC 15.29).

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

04.2.14 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, in base alle norme di legge vigenti ed applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24 e 33) nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. (OIC 25.18) I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. (OIC 25.36)

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti alle eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale B 2 – Fondi per

rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

04.2.15 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 29.59 a e 60).

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

04.3 Analisi delle voci di Stato patrimoniale

04.3.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale ripilogati nella tabella di seguito:

Tabella 10
Movimentazione immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di Sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno	Concessi., licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale
Costo storico 31/12/2019	9.543.887	500.000	1.941.917	123.970	303.604	461.240	12.874.617
Fondo ammort. 31/12/2019	1.970.471	58.333	1.616.273	68.878	-	28.065	3.742.020
Saldo al 31/12/2019	7.573.415	441.667	325.644	55.092	303.604	433.175	9.132.597
Incrementi dell'esercizio	3.798.323	-	733.450	-	479.574	279.550	5.290.897
Riclassifiche	-	-	2.400	-	(132.904)	130.504	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	-	-	-	-	-	(44.677)	(44.677)
Ammortamento dell'esercizio	1.830.007	100.000	303.330	3.518	-	147.455	2.384.311
Costo storico 31/12/2020	13.342.210	500.000	2.677.767	123.970	650.274	826.617	18.120.837
Fondo ammortamento 31/12/2020	3.800.479	158.333	1.919.603	72.396	-	175.520	6.126.331
Saldo al 31/12/2020	9.541.731	341.667	758.164	51.574	650.274	651.097	11.994.506
Incrementi dell'esercizio	659.166	-	341.700	-	497.471	145.150	1.643.487
Riclassifiche	-	-	502.895	-	(637.395)	134.500	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	-	-	(33.156)	-	-	(45.523)	(78.679)
Ammort. dell'esercizio	2.377.038	100.000	459.205	3.518	-	268.416	3.208.177
Costo storico 31/12/2021	14.001.376	500.000	3.489.206	123.970	510.350	1.060.744	19.685.645
Fondo ammort. 31/12/2021	6.177.517	258.333	2.378.808	75.914	-	443.936	9.334.508
Saldo al 31/12/2021	7.823.859	241.667	1.110.397	48.056	510.350	616.808	10.351.137

Valori in Euro

Le Immobilizzazioni Immateriali risultano complessivamente pari a euro 10.351.137 ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2020, un decremento complessivo pari a euro 1.643.369 dovuto all'effetto combinato degli investimenti del periodo (euro 1.643.487), degli ammortamenti (euro 3.208.117) e delle svalutazioni (euro 78.679).

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- ◆ per euro 659.166 alla voce “costi di impianto ed ampliamento” e sono integralmente dovuti ai costi di ampliamento della rete di accettazione per l'adeguamento dei terminali POS alla tecnologia contactless e PagoBANCOMAT® tokenizzato;
- ◆ per euro 341.700 alla voce “Diritti di Brevetto ed opere dell'ingegno” e sono attribuibili principalmente alle evolutive e personalizzazioni realizzate sull'App BANCOMAT Pay® (euro 243.200) ed alla licenza d'uso per il nuovo software di Certification Authority (euro 82.500);
- ◆ per euro 497.471 alla voce “immobilizzazioni in corso e accanti” e sono relativi ai costi sostenuti per le attività sul Progetto con PostePay (euro 320.000), agli sviluppi sull'App BANCOMAT Pay® per il prelievo da POS (euro 47.000) ed ai costi per l'adeguamento alla funzionalità Transit sulla piattaforma di tokenizzazione e per

il nuovo wallet Huawei Pay (euro 117.000 euro);

- ◆ per euro 145.150 alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” e sono principalmente attribuibili alle implementazioni e personalizzazioni sulla piattaforma Power BI (euro 73.000) ed alle evolutive sulla piattaforma CRM Dynamics (euro 65.000).

Le riclassifiche del periodo, complessivamente pari a euro 637.395 sono connesse alla conclusione dell'implementazione del nuovo archivio RAC (euro 386.395), del CRM Dynamics (euro 69.000), del tool in ambito di omologazione (euro 69.000) e agli sviluppi sull'APP BANCOMATPay® per il Cashback di Stato (euro 113.000).

La svalutazione del periodo pari a euro 78.679 si riferisce al valore residuo degli sviluppi sull'App BANCOMATPay® per il Cashback di Stato. La Società, in considerazione della definitiva cancellazione del programma di Cashback da parte del MEF, ha ritenuto opportuno, in applicazione dell'OIC 24 e dell'OIC 9, procedere alla svalutazione dei suddetti costi, in quanto si è ritenuto sia venuta meno la loro capacità di generare benefici economici futuri.

Gli ammortamenti del periodo calcolati sulla base delle aliquote applicate da BANCOMAT e definite nei criteri di valutazione risultano pari a euro 3.208.177.

04.3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2021 a euro 119.031 (euro 111.150 al

31 dicembre 2020) e la loro variazione è data dall'effetto combinato degli incrementi relativi ai nuovi investimenti per euro 31.746 e degli ammortamenti di periodo per euro 23.866.

Tabella 11 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

	Mobili d'ufficio	Macchine elettr. d'ufficio	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo storico 31/12/2019	5.504	721.679	18.633	-	745.816
Fondo ammort. 31/12/2019	324	660.415	17.132	-	677.872
Saldo al 31/12/2019	5.179	61.264	1.501	-	67.945
Incrementi dell'esercizio	3.983	19.831	-	36.312	60.126
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	781	14.638	1.501	-	16.920
Costo storico 31/12/2020	9.487	741.509	18.633	36.312	805.941
Fondo ammort. 31/12/2020	1.105	675.053	18.633	-	694.791
Saldo al 31/12/2020	8.382	66.456	-	36.312	111.150
Incrementi dell'esercizio	12.763	18.983	-	-	31.746
Riclassifiche	-	36.312	-	(36.312)	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.371	21.495	-	-	23.866
Costo storico 31/12/2021	22.250	796.805	18.633	-	837.688
Fondo ammort. 31/12/2021	3.476	696.548	18.633	-	718.657
Saldo al 31/12/2021	18.774	100.257	-	-	119.031

Valori in Euro

L'incremento è da attribuire principalmente all'acquisto di mobili per la nuova sede di BANCORMAT S.p.A. (euro 12.763) e di

componenti hardware ed elettroniche per l'infrastruttura aziendale (euro 18.983).

04.3.3 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente ad euro 15.917.789

rispetto ad euro 10.856.934 consuntivati al 31 dicembre 2020. I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vengono così dettagliati:

Tabella 12 - Crediti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	11.981.617	8.023.686	3.957.931
Crediti tributari	2.903.562	2.586.104	317.458
Imposte anticipate	982.372	190.441	791.931
Crediti verso altri	50.238	56.703	(6.465)
Totale	15.917.789	10.856.934	5.060.855

Valori in Euro

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC 1 riepilogativa dei crediti con indicazione della loro durata residua, distinti per area geografica in quanto i crediti sono

tutti a breve termine mentre la distinzione geografica non significativa trattandosi integralmente di attività vantate in Italia.

04.3.3.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 11.981.617 (euro 8.023.686 al 31 dicembre 2020) e si riferiscono tutti a crediti esigibili entro i 12 mesi successivi. L'incremento di euro 3.957.931 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai servizi del nuovo archivio RAC, alle nuove commissioni su transazioni di prelievo e di pagamento in aziendale e all'aumento delle transazioni in circolarità su circuito PagoBANCOMAT®, soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre. Tali crediti sono principalmente composti da:

- ◆ euro 7.838.777 per fatture da emettere verso gli Aderenti con riferimento principalmente alle commissioni su transazioni in circolarità e in aziendale sui circuiti BANCOMAT® (euro 1.609.471) PagoBANCOMAT® (euro 3.892.520) e BANCOMAT Pay® (euro 175.084), alle penali sul mancato adeguamento alla tecnologia *contactless* di POS (euro 182.808), sulla mancata implementazione dei profili carte No Pin & Debit Cashback (euro 92.624), su mancata implementazione delle

funzionalità Debit Cashback, (euro 151.274), alle penali su funzionalità base di BANCOMAT Pay® (euro 286.892), alle penali su mancato rispetto degli SLA BANCOMAT Pay® (euro 368.863), alle fee per il servizio RAC (euro 985.610);

- ◆ euro 4.261.564 per crediti verso clienti non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2021 e principalmente connessi alle attività di omologazione dell'ultimo trimestre, alle commissioni

su transazioni nei circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® ed alle commissioni RAC e BOL. Si precisa che nel primo bimestre del 2022 sono stati incassati euro 3.373.686 del montante crediti suddetto.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 20.572 (euro 20.572 al 31 dicembre 2020) e non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

04.3.3.2 Crediti tributari

La voce Crediti Tributari si compone come di seguito:

Tabella 13 - Crediti Tributari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti per IVA	1.988.513	1.669.183	319.330
Crediti per IRES	799.791	799.778	13
Crediti per IRAP	115.259	117.144	(1.885)
Totale	2.903.562	2.586.104	317.458

Valori in Euro

Il credito per IVA presenta un incremento di euro 319.330 dovuto all'effetto IVA dei maggiori costi e investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2021. La Società prevede di recuperare tale credito nel corso del prossimo esercizio. I crediti per IRES e per IRAP, sono derivanti dalla dichiarazione

dei redditi 2021 e si riferiscono agli acconti versati nell'esercizio 2020 e che non hanno ancora trovato naturale compensazione con i debiti per imposte giacché questi ultimi non risultano dovuti né con riferimento all'esercizio 2020 né al 2021 per effetto delle perdite fiscali rilevate in entrambi gli esercizi.

04.3.3.3 Imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 982.372 (euro 190.441 nel 2020). La variazione di euro 791.931 è data dall'effetto combinato dell'iscrizione di imposte anticipate sorte nell'esercizio (euro 848.870) e dai riversamenti rilevati nell'anno (euro 53.519).

I riversamenti sono connessi principalmente alla deduzione a fini fiscali di ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali in relazione alle quali nel precedente esercizio erano state

rilevate svalutazioni (euro 14.483) ed ai compensi degli amministratori relativi ad esercizi precedenti (euro 36.866). Le imposte anticipate sorte nell'esercizio sono relative principalmente al riporto dell'eccedenza ACE (euro 64.482) e alla perdita fiscale IRES (euro 600.199).

Le previsioni economiche pluriennali rendono ragionevolmente certo il recupero dell'intero credito iscritto. Le aliquote applicate sono state del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

04.3.3.4 Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad euro 50.238

(euro 56.704 nel 2020) e sono così composti:

Tabella 14 - Crediti verso altri

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Anticipi a fornitori	-	4.091	(4.091)
Depositi cauzionali	50.189	50.000	189
Altri crediti	49	2.613	(2.564)
Totale	50.238	56.704	(6.464)

Valori in Euro

La principale componente è rappresentata dalla voce "Depositi cauzionali" (euro

50.189) che risulta costituita dalle caparre su locazioni per euro 30.000.

04.3.4 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 5.863.816 (euro 13.702.649 al 31 dicembre 2020) e rappresentano i saldi dei

conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. La voce è costituita come di seguito:

Tabella 15 - Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	5.862.950	13.699.646	(7.836.696)
Denaro e valori in cassa	866	3.003	(2.137)
Totale	5.863.816	13.702.649	(7.838.833)

Valori in Euro

Il decremento di euro 7.838.833 è dovuto principalmente ai maggiori pagamenti

connessi alle iniziative ed all'operatività di BANCOMAT nel 2021.

04.3.5 Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2020,

sono presentati nella **Tabella 16**:

Tabella 16 - Risconti Attivi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Risconti attivi	758.571	601.743	156.828
Totale	758.571	601.743	156.828

Valori in Euro

La voce include principalmente euro 408.000 di incentivi erogati alla clientela per attività di marketing ed euro 115.683 di licenze cloud

Azure e SAS di competenza dell'esercizio successivo.

04.3.6 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021
ammonta ad euro 20.376.858

(euro 24.295.636 al 31 dicembre 2020)
e risulta costituito come di seguito:

Tabella 17 - Movimentazione Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio Netto al 31/12/2019	1.100.000	82.505	7.900	1.567.595	1.716.211	4.474.211
Capitale sociale	19.995.726	-	-	-	-	19.995.726
Destinazione Risultato	-	85.811	-	1.630.400	(1.716.211)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(174.301)	(174.301)
Patrimonio Netto al 31/12/2020	21.095.726	168.316	7.900	3.197.995	(174.301)	24.295.636
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	-	-	(174.301)	174.301	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(2.832.954)	(2.832.954)
Patrimonio Netto al 31/12/2021	21.095.726	168.316	7.900	3.023.694	(2.832.954)	21.462.682

Valori in Euro

La variazione evidenziata è data dalla perdita dell'esercizio di euro 2.832.954. Di seguito si evidenziano l'origine e la

composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C.:

Tabella 18 - Disponibilità delle riserve

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	21.095.726		-
Riserva legale	168.316	B	-
Utili portati a nuovo	3.023.694	A/B/C	3.023.693
Altre Riserve	7.900	B	
Totale	24.295.636		3.023.693

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

Valori in Euro

04.3.6.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale di euro 21.095.726 interamente versato è composto da 4.219.146 azioni prive di valore nominale.

04.3.6.2 Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad euro 168.316 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

04.3.6.3 Altre riserve

La voce si riferisce alla riserva costituita nel 2017 in fase di societizzazione di BANCOMAT.

04.3.6.4 Utili a nuovo

La voce "utili/perdite portati a nuovo" ammonta ad euro 3.023.694. Il decremento di euro 174.301 è dato dall'effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2021.

04.3.6.5 Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a euro 2.832.954, contro la perdita di euro 174.301 del 31 dicembre 2020.

04.3.7 Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri è pari a euro 751.271 (euro 100.000 al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Tabella 19 - Movimentazione Fondo rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2020	Utilizzo dell'esercizio	Acc.to dell'esercizio	Rilasci	Saldo 31/12/2021
Fondo per rischi e oneri	100.000	(9.043)	660.314	-	751.271
Totale	100.000	(9.043)	660.314	-	751.271

Valori in Euro

L'utilizzo di euro 9.043 è dovuto alla liquidazione di parte del fondo accantonato nel 2020 per compensi transattivi. L'accantonamento di euro 660.314 fa riferimento ad oneri connessi ad obbligazioni contrattuali sottoscritte alla data del 31 dicembre 2021, per il riconoscimento di incentivi, la cui manifestazione si avrà negli esercizi futuri. La Società è inoltre interessata da un Procedimento cautelare in relazione

all'utilizzo della tecnologia BANCOMAT Pay®, per una più ampia descrizione del quale si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4 all'interno della Relazione sulla Gestione. Ai sensi dell'OIC 31, la Società non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi in relazione a tale controversia, tenuto conto della valutazione formulata dai legali che seguono il contenzioso, i quali ritengono che l'esito finale dello stesso sia da ritenersi favorevole per BANCOMAT.

04.3.8 Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2021 ammonta ad

euro 138.743 (euro 94.709 al 31 dicembre 2020) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tabella 20- Movimentazione del TFR

	Saldo al 31/12/2020	Quota maturata nell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Imposte su TFR	Trasf. ai Fondi Previdenziali	Saldo 31/12/2021
Fondo TFR	94.709	218.212	(2.622)	(19.299)	(152.257)	138.743
Totale	94.709	218.212	(2.622)	(19.299)	(152.257)	138.743

Valori in Euro

L'utilizzo del periodo si riferisce all'uscita di due dipendenti.

04.3.9 Acconti

La voce acconti, pari a euro 40.916 (euro 24.936 al 31 dicembre 2020), si riferisce a doppi incassi ricevuti dai clienti da restituire.

04.3.10 Debiti

La **Tabella 21** riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31 dicembre 2021 che ammonta ad euro 10.589.655.

Tabella 21 - Debiti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso fornitori	8.648.466	11.027.742	(2.379.276)
Debiti Tributari	320.707	222.216	98.491
Debiti vs Istituti di revidenza	495.334	374.496	120.838
Altri debiti	1.125.148	960.641	164.507
Totale	10.589.655	12.585.095	(1.995.440)

Valori in Euro

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti

assistiti da garanzie reali. Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

04.3.10.1 Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad euro 8.648.466 e risulta così costituita:

Tabella 22 - Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso fornitori	5.499.168	4.424.888	1.074.280
Fornitori per fatture da ricevere	3.274.027	6.672.823	(3.398.796)
Note credito da ricevere	(124.729)	(69.969)	(54.760)
Totale	8.648.466	11.027.742	(2.379.276)

Valori in Euro

La variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente ai minori debiti per investimenti sulla rete di accettazione (euro 659.166 nel 2021 contro euro 3.635.823 nel 2020).

In particolare, la voce “Fornitori per fatture da ricevere” è relativa agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2021 per costi di competenza dell’esercizio per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura dell’esercizio, ed include principalmente:

- ◆ debiti per investimenti sulla rete di accettazione (euro 659.166);
- ◆ debiti relativi al programma di Loyalty BPlay® (euro 172.292);
- ◆ debiti di comunicazione per le attività relative al winter tour ed alle campagne promozionali media e social relative all’ultimo trimestre del 2021 (euro 758.453);
- ◆ debiti verso i promoter (euro 104.274);
- ◆ debiti di consulenza legale (euro 95.240);
- ◆ debiti per l’adeguamento dei Centri Applicativi alla nuova funzionalità Transit di BANCOMAT (euro 127.400);
- ◆ debiti per l’incentivazione di BANCOMAT Pay® (euro 480.423).

La voce “Debiti verso Fornitori” si riferisce a fatture relative agli ultimi mesi dell’esercizio non ancora scadute e relative principalmente a:

- ◆ debiti per attività di consulenza per la Governance sulla filiera (euro 622.200);
- ◆ debiti verso l’agenzia di media e comunicazione (euro 604.832);
- ◆ debiti per l’adeguamento della rete di accettazione degli Aderenti relativi a 2020, (euro 2.176.468);
- ◆ debiti per servizi legati all’infrastruttura Microsoft (euro 156.770);
- ◆ debiti per management fee e hosting legati alla piattaforma PagoBANCOMAT® tokenizzata (324.843 euro);
- ◆ debiti verso i merchant per incentivi su BANCOMAT Pay® (euro 161.040);
- ◆ debiti per servizi legati al programma di Loyalty (euro 150.861).

04.3.10.2 Debiti Tributari

La voce pari ad euro 320.707 risulta così costituita:

Tabella 23 - Debiti Tributari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti per ritenute e addizionali dipendenti	175.916	145.452	30.464
Debiti verso Erario per ritenute autonomi	100.382	23.777	76.605
Debiti verso Erario per altre imposte	44.410	52.987	(8.577)
Totale	320.707	222.216	98.491

Valori in Euro

Le imposte sono state versate nei termini di legge

04.3.10.3 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce di euro 495.334 rappresenta il debito per oneri previdenziali sulle

retribuzioni e compensi erogati nel mese di dicembre regolarmente onorati nei termini di legge (euro 185.593) e sugli stanziamenti per premi maturati e ratei (euro 309.741).

04.3.10.4 Altri debiti

La voce di euro 1.125.148 è così composta

Tabella 24 - Altri debiti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.063.783	738.392	325.391
Debiti verso altri	61.365	222.249	(160.884)
Totale	1.125.148	960.641	164.507

Valori in Euro

I Debiti verso dipendenti riguardano competenze non liquidate alla fine dell'esercizio relative a straordinari, indennità missioni, ferie e premio aziendale. L'incremento è da attribuire ai maggiori accantonamenti sul personale effettuati nel 2021, tenuto conto anche del maggior

numero di dipendenti (+12 risorse rispetto al 31/12/2020).

I Debiti verso altri accolgono principalmente i debiti relativi ai compensi per le cariche sociali (euro 22.866) maturati e non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2021.

04.3.10.5 Ratei e risconti passivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 è presentato nella **Tabella 25**:

Tabella 25 - Risconti passivi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Risconti passivi	27.078	166.607	(139.529)
Totale	27.078	166.607	(139.529)

Valori in Euro

I risconti passivi rilevati corrispondono alle quote di ricavi dell'omologazione le cui

attività sono state rese parzialmente alla data del 31 dicembre 2021.

04.4 Analisi delle voci di Conto Economico

04.4.1 Valore della Produzione

Si riporta nella tabella di seguito la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 26 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Entrance, Licence & Card Fee	4.318.570	4.282.677	35.893
Ricavi PagoBANCOMAT®	12.081.253	8.772.521	3.308.732
Ricavi BANCOMAT®	2.663.897	2.360.071	303.826
Ricavi BANCOMAT Pay®	482.093	184.189	297.904
Ricavi Omologazione e CA	1.448.229	1.794.813	(346.584)
Ricavi Servizi BOL e RAC	3.261.353	1.463.371	1.797.982
Altri ricavi	1.563.953	1.133.723	430.230
Totale	25.819.347	19.991.365	5.827.982

Valori in Euro

I ricavi sono riferiti principalmente al mercato nazionale. L'incremento di euro 5.827.982 rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'applicazione del nuovo listino prezzi dei servizi BANCOMAT On Line (BOL), ai maggiori ricavi connessi all'archivio RAC (euro 1.368.982), ai maggiori volumi transazionali del PagoBANCOMAT® (euro 3.144.612). I ricavi BANCOMAT Pay® si riferiscono alle attività di set-up del servizio ed alle App fee (euro 316.000) ed alle fee transazionali e di processing (euro 166.092). L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alle nuove adesioni da parte delle Banche ed alla running fee annuale sull'App BANCOMAT Pay®. I ricavi per omologazione hanno subito un decremento rispetto al

2020, per effetto delle minori pratiche lavorate sui filoni relativi al PagoBANCOMAT® tokenizzato.

I ricavi per BOL e RAC fanno riferimento per euro 982.000 al BOL e per euro 2.279.353 alla RAC. La voce altri ricavi include principalmente euro 182.808 per le penali sul mancato adeguamento alla tecnologia *contactless* dei POS, euro 151.274 per penali su mancata implementazione delle funzionalità Debit Cashback, euro 286.892 per penali su funzionalità base di BANCOMAT Pay®, per euro 622.579 per penali su mancato rispetto degli SLA BANCOMAT Pay® e per euro 92.624 per penali sul nuovo profilo carte NO Pin e Debit Cashback.

04.4.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad euro 29.447.693 (euro 20.151.144 nel 2020).

L'incremento del 46% rispetto allo scorso esercizio è dovuto alle nuove attività relative all'ampliamento dell'offerta dei servizi associati ai circuiti BANCOMAT Pay® e PagoBANCOMAT® attraverso soluzioni innovative come da Piano Industriale 2020-2024, ed alle nuove iniziative della

Governance della Filiera e del Progetto con PostePay, nonché all'incremento dei costi per godimento di beni di terzi, del personale e degli ammortamenti/svalutazioni.

04.4.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce pari ad euro 40.371 (euro 36.071 nel 2020) si riferisce ai costi per acquisto di materiale di consumo ad uso aziendale.

04.4.2.2 Costi per servizi

La voce risulta così composta

Tabella 27 - Costi per servizi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Consulenze legali, fiscali, amministrative e strategiche	3.523.096	1.847.229	1.675.867
Costi Marketing & Comunicazione	7.730.611	3.378.261	4.352.350
Emolumenti organi sociali	485.364	495.104	(9.740)
Consulenze tecniche e informatiche	3.714.349	4.276.451	(562.102)
Manutenzioni software, hardware e sede	406.022	397.174	8.848
Costi per servizi del personale	426.118	341.478	84.640
Altri costi per servizi	370.663	142.523	228.140
Totale	16.656.223	10.878.219	5.778.004

Valori in Euro

L'incremento pari a euro 5.778.004 è principalmente attribuito all'effetto congiunto di:

- ◆ maggiori costi per consulenze amministrative, strategiche, legali e fiscali (euro 1.675.867) connessi ai nuovi progetti con "PostePay", alla "Nuova Governance di Filiera" ed alla consulenza a supporto della struttura Operations. La voce include principalmente i costi a supporto della gestione contabile-amministrativa, fiscale, del lavoro e del personale (euro 258.224), costi per consulenze legali (euro 1.209.451), costi per la consulenza strategica legata al progetto "PostePay" (euro 382.000), costi di consulenza per lo studio di fattibilità del progetto Euro Digital (euro 80.000), costi legati alla consulenza sulla Nuova Governance di Filiera (euro 1.077.250); costi per consulenza in materia giuslavoristica (euro 21.557); costi per la consulenza operations (euro 369.105);
- ◆ maggiori costi di *marketing & comunicazione* (euro 4.352.351). Tale voce include i costi per campagne di sponsorizzazione (euro 480.015), costi per il programma di *loyalty* legata a BANCOMAT Pay® (euro 1.382.319), costi di comunicazione e promozione dei servizi sui circuiti PagoBANCOMAT®, BANCOMAT Pay® e PagoBANCOMAT® tokenizzato (euro 3.140.706) e costi

di incentivazione per il servizio BANCOMAT Pay® e PagoBANCOMAT® tokenizzato (euro 1.482.423);

- ◆ minori costi per consulenze tecniche e informatiche (euro 567.102). La voce include i costi verso i Centri Applicativi per la trasmissione dei dati (euro 194.000), costi di infrastruttura e consulenza tecnica (euro 378.709), costi per l'adeguamento dei Centri Applicativi alle nuove funzionalità *Transit* (euro 135.500), costi per l'adeguamento della tecnologia PagoBANCOMAT® c-less sino a 50 euro senza la verifica del PIN (Pacchetto SCA) (euro 94.300), costi di consulenza PMO a supporto delle progettualità (euro 144.794), costi di consulenza per la redazione del parere tecnico sul nuovo modello di business del prelievo BANCOMAT (euro 165.833), per *management fee* ed i costi di tokenization services verso Thales (euro 845.859); costi di retrocessione verso SIA ed altri costi legati al servizio BANCOMAT Pay® (euro 440.801);
- ◆ incremento dei costi per servizi del personale (euro 84.640) principalmente per effetto dei costi di formazione;
- ◆ Incremento degli altri costi per servizi (euro 228.140) per effetto delle maggiori commissioni bancarie sulle fidejussioni e dei costi di aggiornamento del sito istituzionale di BANCOMAT.

Gli emolumenti degli organi sociali rappresentano i compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio

Sindacale, dell'Amministratore Delegato e dell'Organismo di Vigilanza e sono comprensivi degli oneri previdenziali. La voce include in particolare:

Tabella 28 - Emolumenti 6

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Consiglio di Amministrazione	382.396	402.962	(20.566)
Collegio Sindacale	85.600	75.430	10.170
Organismo di Vigilanza	17.368	16.711	657
Totale	485.364	495.104	(9.740)

Valori in Euro

04.4.2.3 Costi di godimento di beni di terzi servizi

La voce pari ad euro 1.962.754 (euro 1.707.202 nel 2020) risulta così composta:

Tabella 29 - Costi godimenti beni di terzi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Canoni di Locazione	411.907	429.743	(17.836)
Noleggio auto	106.153	101.385	4.768
Canoni Licenze Software & Hardware	972.694	704.075	268.620
Canoni di Hosting	472.000	472.000	-
Totale	1.962.754	1.707.202	255.552

Valori in Euro

L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente ai maggiori costi di Licenze *cloud* Azure e SAS.

04.4.2.4 Costi per il personale

La voce pari ad euro 5.927.256 (euro 4.634.225 nel 2020) risulta così composta:

Tabella 30 - Costi del personale

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Salari e stipendi	4.401.535	3.402.364	999.171
Oneri sociali	1.307.509	1.059.774	247.735
Trattamento di fine rapporto	218.212	172.087	46.126
Totale	5.927.256	4.634.225	1.293.032

Valori in Euro

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'aumento dell'organico che è passato

da 57 a 69 risorse. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo **2.8.1 Risorse umane della Relazione sulla gestione.**

04.4.2.5 Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali che ammontano complessivamente a euro 3.232.043 (euro 2.401.231 nel 2020), si rimanda al commento sulle

Immobilizzazioni immateriali (cfr. 4.3.1) e materiali (cfr. 4.3.2).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione delle Immobilizzazioni immateriali come descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni (cfr. 4.3.1).

04.4.2.6 Oneri diversi di gestione

La voce pari ad euro 890.054 (euro 386.884 nel 2020) risulta così composta:

Tabella 31 - Oneri diversi di gestione

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Cancelleria e stampati	6.761	12.200	(5.439)
Quote associative	60.230	78.795	(18.565)
Altri costi di gestione	823.063	295.889	527.174
Totale	890.054	386.884	503.170

Valori in Euro

L'incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 503.170) è principalmente ascrivibile alla voce altri costi di gestione che includono le imposte sulle operazioni a premio del

programma di loyalty (euro 241.616), costi relativi a rettifiche su esercizi precedenti (euro 282.563) e insussistenze dell'attivo (euro 209.211).

04.4.3 Imposte sul reddito dell'esercizio

L'esercizio 2021 chiude con una perdita fiscale IRES di euro 2.500.830 ed IRAP di euro 659.418 per cui le imposte dirette correnti di competenza dell'esercizio

sono pari a zero. Le imposte differite IRAP ammontano ad euro 1.370 e le imposte anticipate IRES sono pari a euro 793.980. Si riporta di seguito la movimentazione:

Tabella 32 - Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Imposte Correnti			
IRES	-	-	-
IRAP	-	24.189	(24.189)
Saldo	-	24.189	(24.189)
Imposte Differite (effetto netto)			
IRES	(793.980)	(34.369)	(759.611)
IRAP	(1.370)	24.606	(25.976)
Saldo	(795.350)	(9.763)	(785.587)
Totale imposte	(795.350)	14.425	(809.776)

Valori in Euro

Di seguito riportiamo le tabelle di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES ed IRAP.

Tabella 33 - Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRES

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRES	
	<i>IRES</i>
Risultato prima delle imposte	(3.628.304)
Aliquota teorica	24%
Imposta IRES	(870.793)
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	751.651
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	588.728
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	(212.905)
Imponibile fiscale	(2.500.830)
Totale imposte correnti reddito imponibile	-
Aliquota effettiva (%)	0,00%

Tabella 34 - Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRAP

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRAP	
	<i>IRAP</i>
Differenza tra valori e costi della produzione	(3.628.347)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.587.569
Totale	2.959.222
Aliquota teorica (%)	4,82%
Imposta IRAP	142.635
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	78.679
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.216.475
Deduzioni	(4.863.541)
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	(50.254)
Imponibile fiscale	(659.419)
Totale imposte correnti reddito imponibile	-
Aliquota effettiva (%)	0,00%

04.5 Altre informazioni

04.5.1 Compensi alla società di revisione

Si riportano di seguito i compensi alla società di revisione:

Tabella 35 - Compensi società revisione

Descrizione	Corrispettivi
Revisione contabile del bilancio	15.500
Verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e Sottoscrizione delle Dich Fiscali	2.500
Totale	18.000

Valori in Euro

04.5.2 Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Tabella 36 - Garanzie

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Garanzie	1.890.810	376.100	1.514.710
Totale	1.890.810	376.100	1.514.710

Valori in Euro

Le garanzie accordate ammontano al 31 dicembre 2021 ad euro 1.890.810 e sono principalmente riconducibili alla fidejussione rilasciata dall'istituto di credito Intesa

Sanpaolo S.p.A, per conto della Società, a favore del Ministero dello Sviluppo economico, in rapporto agli obblighi assunti nell'ambito delle operazioni a premio.

04.5.3 Numero medio dipendenti

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione (cfr. 2.8.1).

04.5.4 Eventi successivi alla chiusura del Bilancio

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.9 Eventi intervenuti dopo la chiusura della Relazione sulla gestione.

04.5.5 Altro

La Società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

La Società nell'esercizio 2021 non ha emesso né utilizzato azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari.

La Società non ha ricevuto nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

04.5.6 Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2021

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria a deliberare il seguente ordine del giorno:

- ◆ l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, che evidenzia una perdita di euro **2.832.954**, della Nota integrativa e della corredata Relazione sulla gestione;
- ◆ la copertura totale della perdita mediante l'utilizzo degli Utili portati a nuovo.

Il Presidente del CdA
Franco Dalla Sega



ALLEGATO 1

Elenco Soci

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
1	1005	Banca Nazionale del Lavoro - S.p.A.	09339391006	5,054	1.066.253	213.251
2	1030	Banca Monte dei Paschi di Siena - S.p.A.	00884060526	7,569	1.596.796	319.359
3	2008	UniCredit S.p.A.	00348170101	18,924	3.992.113	798.423
4	3032	Credito Emiliano S.p.A.	01806740153	1,691	356.669	71.334
5	3034	Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	SM00087	0,001	285	57
6	3043	Banca Intermobiliare Di Investimenti e Gestioni - S.p.A.	02751170016	0,001	210	42
7	3047	Banca Capasso Antonio - S.p.A. (in forma abbreviata Banca Capasso o BCA Banca)	00095310611	0,001	175	35
8	3048	Banca del Piemonte - S.p.A.	00821100013	0,149	31.462	6.292
9	3051	Barclays Bank Ireland PLC	80123490155	0,011	2.400	480
10	3058	Che Banca! - S.p.A.	10359360152	0,025	5.250	1.050
11	3062	Banca Mediolanum - S.p.A.	02124090164	0,831	175.358	35.072
12	3069	Intesa Sanpaolo - S.p.A.	00799960158	31,550	6.655.731	1.331.146
13	3075	Banca Generali - S.p.A.	00833240328	0,007	1.575	315

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
14	3087	Banca Finnat Euramerica - S.p.A.	00168220069	0,001	145	29
15	3104	Deutsche Bank - S.p.A.	01340740156	0,050	10.450	2.090
16	3105	Volkswagen Bank Succursale in Italia GMBH	12513730155	0,005	1.090	218
17	3124	Banca del Fucino - S.p.A.	04256050875	0,005	1.110	222
18	3138	Banca Reale - S.p.A.	07760860010	0,047	9.915	1.983
19	3158	Banca SISTEMA S.p.A.	12870770158	0,001	155	31
20	3185	Banca Ifigest - S.p.A.	03712110588	0,015	3.165	633
21	3205	Banca IFIS S.p.A.	02505630109	0,002	460	92
22	3235	Banca di Sconto e Conti Correnti di S. Maria Capua Vetere - S.p.A. (in forma abbreviata Banca di Sconto o BSC Banca)	00136290616	0,001	165	33
23	3263	IBL Banca - Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	00452550585	0,014	2.955	591
24	3265	Banca Promos - S.p.A.	03321720637	0,001	165	33
25	3287	Banca Sammarinese di Investimento - S.p.A.	SM18493	0,001	175	35
26	3311	Banca Sella Holding - S.p.A.	01709430027	1,842	388.642	77.728

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
27	3317	Banca Macerata - S.p.A. (in forma abbreviata BPRM S.p.A.)	01541180434	0,001	130	26
28	3332	Banca Passadore & C. - S.p.A.	00316380104	0,050	10.550	2.110
29	3353	Banca del Sud - S.p.A. in Amministrazione Straordinaria	05479261215	0,003	735	147
30	3365	Banco delle Tre Venezie	04147080289	0,001	130	26
31	3374	Alto Adige Banca S.p.A.	11658880155	0,001	145	29
32	3385	Banca 5 - S.p.A.	05435910962	0,012	2.530	506
33	3387	Banque Chaabi du Maroc	06267560966	0,001	165	33
34	3388	Banca Stabiese - S.p.A.	00275490639	0,001	155	31
35	3395	Illimity Bank S.p.A.	03192350365	0,019	4.010	802
36	3399	Extrabanca - S. p. A.	05399360964	0,001	275	55
37	3403	Imprebanca - S.p.A.	09994611003	0,001	255	51
38	3417	Banca Privata Leasing - S.p.A.	01307450351	0,001	130	26
39	3425	Banco di Credito P. Azzoaglio - S.p.A.	00166050047	0,002	475	95

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
40	3426	Banca di Credito Peloritano - S.p.A. in Amministrazione Straordinaria	03104290832	0,001	185	37
41	3430	Credito Lombardo Veneto S.p.A	03515830168	0,001	130	26
42	3440	Banco di Desio e della Brianza - S.p.A.	01181770155	0,691	145.749	29.150
43	3475	ING Bank N.V. (succursale Milano)	11241140158	0,036	7.590	1.518
44	3488	Cassa Lombarda - S.p.A.	00714590155	0,020	4.275	855
45	3493	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige - S.p.A.	00194450219	0,037	7.865	1.573
46	3589	Allianz Bank Financial Advisors - S.p.A.	09733300157	0,014	2.850	570
47	3599	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. o in forma abbreviata Cassa Centrale	00232480228	2,798	590.225	118.045
48	5000	BFF Bank S.p.A.	07960110158	0,009	1.915	383
49	5018	Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per Azioni	02622940233	0,001	130	26
50	5023	Banca Regionale di Sviluppo - S.p.A.	07634270636	0,001	295	59
51	5029	Igea Digital Bank	00694710583	0,001	165	33
52	5030	ViviBanca - S.p.A.	04255700652	0,001	165	33

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
53	5033	Banca Popolare delle Province Molisane - Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità limitata	01561760701	0,001	185	37
54	5034	Banco BPM - S.p.A.	09722490969	7,672	1.618.495	323.699
55	5036	Banca Agricola Popolare di Ragusa - Società Cooperativa per Azioni	00026870881	0,346	73.023	14.605
56	5038	Banca Popolare del Mediterraneo - Società Cooperativa per Azioni	03547120612	0,001	310	62
57	5104	Banca Popolare del Lazio - Società Cooperativa	04781291002	0,187	39.511	7.902
58	5116	Banca Valsabbina - Società Cooperativa per Azioni	00283510170	0,141	29.750	5.950
59	5142	Banca di Credito Popolare - Società Cooperativa per Azioni	00423310630	0,127	26.795	5.359
60	5156	Banca di Piacenza - Società Cooperativa per Azioni	00144060332	0,147	31.015	6.203
61	5216	Banca Piccolo Credito Valtellinese - S.p.A.	00043260140	0,055	11.650	2.330
62	5232	Banca Popolare di Lajatico - Società Cooperativa per Azioni	00139860506	0,014	2.955	591
63	5262	Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni	02848590754	0,012	2.465	493

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
64	5296	Banca Popolare di Fondi - Società Cooperativa	00076260595	0,048	10.130	2.026
65	5297	Banca Popolare del Frusinate - Società Cooperativa per Azioni	01781530603	0,002	395	79
66	5372	Banca Popolare del Cassinate - Società Cooperativa per Azioni	00121930606	0,077	16.245	3.249
67	5385	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Società Cooperativa per Azioni	00604840777	0,295	62.263	12.453
68	5387	BPER Banca - S.p.A.	01153230360	4,716	994.936	198.987
69	5424	Banca Popolare di Bari - S.p.A.	00254030729	0,042	8.890	1.778
70	5484	Banca di Cividale S.p.A. o in forma abbreviata CiviBank S.p.A.	00249360306	0,123	25.927	5.185
71	5496	Banca Popolare di Cortona - Società Cooperativa per Azioni	00121760516	0,032	6.750	1.350
72	5602	Banca Popolare Vesuviana - Società Cooperativa	06412660638	0,001	165	33
73	5652	SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. per Azioni	00264720368	0,002	505	101
74	5696	Banca Popolare di Sondrio - Società Cooperativa per Azioni	00053810149	0,964	203.383	40.677
75	5728	Banca Popolare di Vicenza - S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	00204010243	0,092	19.330	3.866

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
76	5772	Banca Popolare Sant'Angelo - Società Cooperativa per Azioni	00089160840	0,079	16.670	3.334
77	5792	Banca Popolare Valconca S.p.A.	00125680405	0,004	770	154
78	5824	Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia - Società Cooperativa per Azioni	00532040581	0,002	365	73
80	6045	Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.A.	00152980215	0,021	4.370	874
81	6067	Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.p.A.	COESM 00099	0,003	575	115
82	6085	Cassa di Risparmio di Asti - S.p.A.	00060550050	0,021	4.445	889
83	6150	Cassa di Risparmio di Fermo - S.p.A.	00112540448	0,104	21.945	4.389
84	6170	Cassa di Risparmio di Fossano - S.p.A.	00166910042	0,004	880	176
85	6175	Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - S.p.A.	03285880104	0,088	18.505	3.701
86	6230	Crédit Agricole Italia S.p.A.	02113530345	0,166	35.055	7.011
87	6270	La Cassa di Ravenna - S.p.A.	01188860397	0,388	81.820	16.364
88	6305	Banca Cassa di Risparmio di Savigliano - S.p.A.	00204500045	0,001	185	37

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
89	6370	Cassa di Risparmio di Volterra - S.p.A.	01225610508	0,005	1.135	227
90	7084	Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa	03669140265	0,001	130	26
91	7085	Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa	02216020301	0,002	340	68
92	8000	Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - S.p.A.	04774801007	11,585	2.443.860	488.772
93	8016	Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	00105910228	0,024	5.060	1.012
94	8078	La Cassa Rurale - Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - Società Cooperativa	00158520221	0,012	2.530	506
95	8258	Credito Cooperativo Centro Calabria - Società Cooperativa	01935780799	0,013	2.745	549
96	8338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello, Sammichele e Monopoli - Società Cooperativa	00380000729	0,012	2.530	506
97	8344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni - Società Cooperativa	00088800602	0,012	2.530	506
98	8425	BANCA CAMBIANO 1884 - S.p.A.	02599341209	0,009	1.895	379

PROG.	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
99	8460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve - Società Cooperativa	00407800721	0,012	2.530	506
100	8461	Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci - Società Cooperativa per Azioni	00149160491	0,063	13.295	2.659
101	8503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano - Società Cooperativa	00334280724	0,012	2.530	506
102	8511	CORTINABANCA-Credito Cooperativo-Società Cooperativa	00078700259	0,012	2.530	506
103	8540	Banca di San Marino - S.p.A.	COE SM 00476	0,001	210	42
104	8562	Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo Soc. Coop. per azioni	00179660501	0,083	17.515	3.503
105	8590	Banca del Veneto Centrale - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	01405390244	0,024	5.060	1.012
106	8622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia - Società Cooperativa (abbreviato Cassa Rurale FVG)	00074360314	0,012	2.530	506
107	8637	Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa	00249930306	0,012	2.530	506

ALLEGATO 1. Elenco Soci

<i>PROG.</i>	Cod. ABI	Denominazione Sociale	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
108	8669	BVR Banca – Banche Venete Riunite Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova – Società Cooperativa	02529020220	0,037	7.805	1.561
109	8673	CHIANTIBANCA CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa	01292880521	0,001	155	31
110	8749	Centromarca Banca - Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	00176640266	0,001	130	26
111	8805	Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	00067610931	0,001	130	26
112	8844	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Cooperativa	00256750720	0,001	130	26
113	8904	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Società Cooperativa	00254520265	0,014	2.955	591
114	8931	Banca Lazio Nord Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni	00057680563	0,047	9.915	1.983
115	8982	Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa	01369230295	0,001	130	26
116	10631	Mediobanca- banca di Credito Finanziario S.p.A.	00714490158	0,001	145	29
TOTALE				100,000	21.095.726	4.219.146



Bancomat S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Bancomat S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

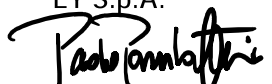
Gli amministratori della Bancomat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2022

EY S.p.A.

Paolo Pambuffetti
(Revisore Legale)

BANCOMAT S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di Roma ed al REA con il n. 1210597

C.F. 04949971008; Partita IVA 09591661005

Sede legale: Roma, Via Silvio D'amico, 53

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 aprile 2022

Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 del c.c., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art.2403, co. 1, c.c., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis c.c., è stato affidato da codesta Assemblea alla Società di revisione E&Y.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto delle norme statutarie che disciplinano il funzionamento degli organi della società;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e assunto in tali occasioni informazioni che ci consentono di attestare il corretto svolgimento dell'attività sociale. Possiamo quindi assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- grazie alle informazioni ottenute dal Management e dalla società di revisione incaricata del controllo contabile, nonché grazie all'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della società e sui sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile adottati;
- confermiamo che non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate;
- abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti attraverso incontri con i rappresentanti di E&Y, i quali hanno illustrato le verifiche eseguite e i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili, né aspetti per i quali si sia reso necessario

procedere con specifici approfondimenti.

Si ricorda che fin dal 23 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Modello di organizzazione e gestione (MOG) ex d.lgs 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), presieduto da un professionista esterno e del quale è membro il Presidente del Collegio sindacale, contribuisce a rafforzare il sistema dei controlli interni, anche grazie alle verifiche di audit svolte, su incarico dello stesso OdV, dalla società di consulenza Protiviti appositamente incaricata.

Si ricorda che già nel corso del precedente esercizio 2020:

- fu avviata l'attività della funzione di Risk Management, affidata all'Area Legale Rischi e Compliance, supportata a tal fine dalla società di consulenza NTT Data;
- fu inoltre costituito un Comitato Rischi manageriale per il monitoraggio del Processo di Risk Management e, in particolare, delle evidenze risultanti dai controlli e delle eventuali azioni di mitigazione.

Confermiamo che il Sistema dei Controlli interni può ritenersi adeguatamente strutturato, in funzione dell'attuale operatività e della dimensione della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi comuniciamo inoltre che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., né esposti da parte di terzi;
- non abbiamo conoscenza da E&Y di altri fatti da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

L'anno 2021 è stato ancora interessato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, attualmente in fase di regressione, e della quale si dà conto anche nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli amministratori. La società ha mantenuto in essere gli interventi, già attuati nel corso del precedente esercizio 2020, necessari per salvaguardare la salute dei dipendenti; un diffuso *smart working* ha sempre assicurato la piena capacità operativa.

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura.

Segnaliamo che all'attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale ex art. 2426 c.c., Costi di impianto e di ampliamento per euro 7.823.859 e Costi di sviluppo per euro 241.667.

Diamo atto che in data 8 aprile 2022 E&Y ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. Nella Relazione la Società di revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Vs. Società, in conformità alle norme e ai principi etici e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile. Ha altresì formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett.e) del d.lgs. sopra menzionato, un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Tenuto anche conto della Relazione della Società di revisione, non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, e alla proposta del Consiglio di Amministrazione di copertura totale della perdita di euro 2.832.954 mediante l'utilizzo degli Utili portati a nuovo.

Per il Collegio sindacale
Michele Rutigliano – Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Rutigliano', written in a cursive style.

Roma, 8 aprile 2022

BANCOMAT S.p.A.

Sede Legale e Operativa
Via Silvio D'Amico, 53
00145 Roma
C.F. 04949971008
P. IVA 09591661005

BANCOMAT[®] SpA

bancomat.it